ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 5/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Venerdì 8 Gennaio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni N. 801. — N. 8030

L'incertezza della situazione nell'Estremo Oriente.

Le prime scaramuccie?

BERLINO 7 (N). L'agenzia Laffan comunica che da parte competente si conferma che la guerra è già effettivamente cominciata: sarebbero avvenute singole scaramucce fra soldati russi e giapponesi.

La risposta russa.

„Che ci sia ciascun lo dice, dove sia nessun lo sa."

LONDRA 7 (N). Secondo il «Daily Mail» la risposta russa alla nota giapponese sarebbe già giunta al Giappone. La risposta direbbe che la Russia non indietreggerà di fronte ad alcuna minaccia nè nella Manciuria, nè nella Corea. Un secondo passo, tenuto in tono più conciliante, esprime il convincimento che gli interessi di ambe le parti potranno svolgersi senza collisioni anche mantenendo l'attuale stato di cose.

LONDRA 7 (N). Tutti i corrispondenti dall'Estremo Oriente sono concordi nel dire che la risposta russa fu presentata ieri a Tokio. L'inviato russo, barone Rosen, è ancora ammalato.

PIETROBURGO 7 (B). L'«Agenzia telegrafica russa» reca: Il ministero degli esteri ebbe oggi notizia da Tokio, che la risposta russa fu trasmessa ieri al Gabinetto giapponese dal barone Rosen.

LONDRA 7 (N). Il corrispondente da Tokio dello «Standard» dice che la risposta della Russia al Giappone sia pervenuta alla legazione russa di Tokio il 5 corr., ma che non sia stata ancora consegnata al Governo giapponese. Le notizie da Pechino concordano nel dire che la Cina comincia ad assumere un contegno risoluto verso la Russia. Le navi russe, che fino a poco fa erano ancorate nelle acque coreane sono ritornate a tutto vapore a Port Arthur.

Qui tutti sono tranquilli, quantunque vi sieno sintomi che fanno presagire imminenti avvenimenti gravissimi. Alla borsa continua la tendenza al ribasso.

Nei circoli competenti si ritiene che l'invio di un reggimento russo in Corea, non formi affatto un «casus belli», tanto più che il Giappone ha mandato delle sue truppe già da parecchio tempo in Corea, senza che perciò scoppiassero ostilità. Circa il tenore della risposta russa giunta a Tokio, qui non se ne sa nulla, e non si crede che qualche altra potenza, all'infuori del Giappone e della Russia ne sappia qualche cosa. Questo è certo che in Giappone domina pur sempre l'umore bellicoso. Tuttavia a tali sentimenti del popolo non va attribuita quell'importanza che potrebbero avere in uno stato europeo, dove potrebbero influire sulle deliberazioni del Governo. In Giappone, se il Mikado non vuole la guerra, la popolazione dovrà adattarsi alla sua volontà, come vi si è adattato il Parlamento giapponese allorchè fu sciolto dal Mikado in un impeto d'ira.

NUOVA YORK 7 (B). Un telegramma da Tokio dell'«Associated Press» dice sapersi da buona fonte che la risposta della Russia, a proposito della Corea, non è soddisfacente. La Russia avrebbe però espresso il desiderio che la questione sia risolta pacificamente. Il Giappone continuerà le trattative fino a che vi sia speranza di una soluzione pacifica, ma non vuole che le trattative vadano per le lunghe.

I Giapponesi non sarebbero sbarcati a Masampo.

BERLINO 7 (Wolff). Si telegrafa da Tokio: Contrariamente alle voci che corrono in Europa in questi circoli ufficiali non consta nè di un avvenuto sbarco di giapponesi a Masampo nè che essi abbiano l'intenzione di sbarcare.

La notizia della pretesa occupazione di quel porto da parte del Giappone è una semplice invenzione.

I marinai inglesi al servizio del Giappone.

TORINO 7 (N). Oggi passarono di qui ripartendo stasera alle 8.5 per Genova i 120 ufficiali e marinai inglesi destinati ad equipaggiare le navi giapponesi «Moreno» e «Rivadavia».

La «Zeit» ha da Londra che i 120 uomini arruolati dal Giappone in Inghilterra e che furono clamorosamente salutati dalla folla, al grido di «Viva il Giappone», si mostrarono pieni di entusiasmo guerriero. Essi dichiararono che, se avessero incontrato per viaggio una nave russa da guerra, avrebbero immediatamente iniziato il combattimento (!)

Soldati russi costretti a viaggiare a piedi.

NUOVA YORK 7 («Reuter»). Telegrammi da Seul recano che a Chemulpo furono sbarcati trenta soldati russi per tutelare l'inviato russo. La direzione della ferrovia giapponese ricusò di trasportarli a Seul.

WASHINGTON 7 («Reuter»). L'inviato americano a Seul ha comunicato al dipartimento di Stato che i marinai russi ai quali le ferrovie giapponesi avevano rifiutato la continuazione del viaggio da Chemulpo a Seul sulla ferrovia, sono giunti a piedi a Seul.

La partenza delle navi giapponesi da Genova. - La squadra inglese le scorterà?

GENOVA 7 (N). I due incrociatori «Moreno» e «Rivadavia», ribattezzati rispettivamente coi nomi di «Nisshin» e «Kasuga», furono consegnati oggi in forma solenne dalla Casa Ansaldo alla missione militare giapponese. Partiranno domattina comandati da ufficiali inglesi con equipaggio misto di inglesi, giapponesi e italiani. Si assicura che la squadra inglese verrà incontro alle navi giapponesi per scortarle. Essendo rimasti a terra trecento marinai italiani che dovevano essere assunti a bordo, si riunirono alla Camera del lavoro protestando contro l'impresa degli imbarchi.

La situazione finanziaria in Giappone. Esodo di Giapponesi dalla Manciuria.

LONDRA 7 (N). Lo «Standard» ha da Tokio: Continua il deprezzamento della rendita giapponese.

Secondo il «Daily Mail», le filiali della banca russo-cinese a Kobe e Osaka hanno trasmesso le loro esistenze di cassa alla «HongKong and Shanghai Bank» per evitare un eventuale sequestro di fondi da parte del Giappone, in caso di guerra. La banca russo-giapponese esige ora il pagamento di tutti i suoi crediti da parte dei debitori cinesi e giapponesi.

PECHINO 7 (Reuter). Si telegrafa da Niu-Chuang che le case commerciali giapponesi hanno ordinato ai loro rappresentanti di allontanare le loro famiglie dalla Manciuria. Nel telegramma è detto inoltre che il vice console inglese di Niu-Chuang è partito per Pechino per consultarsi sulla situazione con quell'inviato inglese.

Il Mikado vuole la pace.

NUOVA YORK 7 (B). La «Reuter» ha da Tokio: L'imperatore ricevette l'ex-governatore delle Filippine, e lo trattenne a colazione. Nel corso della conversazione, l'imperatore gli disse di desiderare che l'America sappia come il Giappone faccia il possibile per mantenere la pace.

A Londra si prevede la guerra.

LONDRA 7 (N). In vista della situazione critica nell'Estremo Oriente, il ministro degli esteri, marchese Landsdowne rimane in permanenza a Londra. Per sabato è convocato un consiglio di ministri. Ieri alla borsa si scommetteva due contro uno che vi sarà guerra.

Voci ottimistiche.

ROMA 7 (N). L'«Italie» pubblica un'intervista con l'ambasciatore d'una potenza che si mantiene estranea al conflitto russo-giapponese. L' ambasciatore ha detto che nei circoli diplomatici non si giudica ancora come inevitabile la guerra, e che nel caso che questa scoppiasse, non si dovrebbe temere alcuna complicazione europea.

Un diplomatico francese sulla situazione.

PARIGI 7 (N). Un diplomatico francese ritornato testè dal Giappone dichiarò ad un redattore del «Petit Parisien» che le controversie fra Pietroburgo e Tokio non si riferiscono solamente alla Corea, ma anche alla Manciuria, alla Cina e alla supremazia nell'Oceano Pacifico. La Russia non permetterà certamente che il Mikado s'appropri la penisola coreana, giacchè vedrebbe in ciò un indebolimento della propria influenza nel Pacifico.

Alla domanda del giornalista quale sarebbe il contegno della Russia qualora il Governo di Tokio si limitasse a mandare un po' di truppe per ristabilire l'ordine e per occupare singole località della Corea, il diplomatico rispose che oggidì si è pressochè certi che a Pietroburgo non si impedirebbe un'azione del Giappone per ristabilire la calma in Corea dove regna la più completa anarchia.

L'intervento delle potenze.

ROMA 7 (N). Stamane prima della relazione dei decreti, il re si trattenne particolarmente col ministro Tittoni il quale gli comunicò gli ultimi dispacci sulla situazione nell'Estremo Oriente. La situazione è considerata allarmante non però disperata poichè al punto cui son giunte le cose, è sicuro l'intervento delle potenze per scongiurare una guerra, la quale prolungandosi, nella migliore ipotesi, oltre un anno perturberebbe gli interessi mondiali.

LONDRA 7 (B). La «Reuter» ha da Parigi: Si apprende da fonte bene informata che il Governo francese si adopera alacremente per impedire un conflitto russo-giapponese. Nei circoli politici si crede che se l'Inghilterra prendesse l'iniziativa per un intervento a pro della pace, il Governo francese, richiesto, aderirebbe alle pratiche relative.

Per la difesa delle legazioni estere.

BERLINO 7 (N). Si telegrafa da Londra che secondo notizie giunte colà da Seul nella capitale coreana si aspetta che anche la Francia e la Germnia sbarchino delle truppe in difesa delle loro legazioni.

TOLONE 7 (B). Il «Figaro» reca che il comandante dell'incrociatore «Sully» ebbe ordine telegrafico dal ministro della marina, che si trova attualmente a Nizza di tenersi pronto a partire per l'Estremo Oriente.

TOLONE 7 (N). L'incrociatore «Sully» partirà fra 10 giorni.

Per rinforzare la squadra italiana nell'Estremo Oriente.

NAPOLI 7 (N). Si affretta l'allestimento del «Marco Polo», destinato a rinforzare la squadra dell'Estremo Oriente. Sul «Marco Polo» si imbarcherà il contrammiraglio de Libero.

La Germania in Cina. Guglielmo il „Dio della guerra."

LONDRA 7 (N). La popolazione della provincia cinese di Sciantung viene preparata all'imminente annessione da parte della Germania. Si distribuiscono in grandi quantità medaglie di bronzo portanti l'effige di Guglielmo II come Dio della guerra.

POLITICA DA CAFFÈ.

ZAGABRIA 7 (N). Il «Hrvastko Pravo» pubblica un articolo in cui approva il contegno del Giappone, e dice che l'Austria dovrebbe approfittare dell'imbarazzo della Russia per annettersi definitivamente la Bosnia-Erzegovina.

Il ministro italiano delle finanze.

ROMA 7 (N). L'«Avanti» assicura che è stato composto il dissidio tra Giolitti e Luzzatti, il quale accettò la scelta di de Marinis a ministro delle finanze. La nomina si delibererà nel prossimo Consiglio.

Nella diplomazia italiana.

ROMA 7 (N). La «Tribuna» annunzia che, verso la metà del mese avrà luogo un largo movimento nel personale diplomatico; si provvederà pure all'ambasciata a Vienna. Il giornale smentisce le notizie diffuse di probabili nomine e conclude dicendo che al lavoro richiesto dalla preparazione del movimento suddetto attende in persona e riservatamente il ministro degli esteri.

Zanardelli commemorato a Brescia.

BRESCIA 7 (N). Con imponente concorso di pubblico stasera il Consiglio comunale commemorò Zanardelli. Parlarono il sindaco Bettoni e il deputato Massimini applauditissimi.

L'avv. Frugoni parlò per i moderati. Ugolini per i socialisti e l'avv. Montini per i clericali si associarono alle manifestazioni di stima al commemorato ma entrambi i gruppi si astennero dalla votazione per le onoranze decretate dal Municipio e ciò adducendo le diverse convinzioni politiche. Aderì invece il gruppo repubblicano. Il Consiglio comunale, accettando orgoglioso gli splendidi doni e le memorie lasciate dall'estinto al Comune, approvò a grandissima maggioranza l'apposizione di una lapide commemorativa sopra la casa di Zanardelli e di nominare corso Zanardelli l'attuale corso del Teatro.

Questioni militari alla Camera ungherese.

BUDAPEST 7 (N). Continuazione, v. «Piccolo della Sera» di ieri.

Dopo una breve risposta di Tisza al deputato Kaas, che l'aveva interpellato sul contegno delle autorità amministrative durante l'elezione a Dura Ferdahely, la Camera riprende la discussione articolata del disegno di legge per il contingente militare.

Stefano Rakovzky parla sul titolo della legge. Propone si sospenda la discussione, sino a che il ministro degli honved faccia sapere alla Camera quanti cittadini ungheresi servivano nell' esercito comune nel 1882, 1881 e 1880 e quanti si presentarono spontaneamente nell'arma degli honved dal 1 maggio a tutto dicembre 1903.

Parlano ancora Okoliczany, Kaas e Hollo: la discussione è quindi rinviata a domani.

Lovaszy motiva la sua interpellanza al ministro degli honved. Chiede dove, quando e con quali controfirme sia comparso l'ordine reale con cui si chiamava sotto le armi la riserva di complemento. Domanda quanti soldati d'Austria e quanti d'Ungheria vi fossero in Bosnia e in Erzegovina il primo del corrente mese. Dice di aver motivo di ritenere che nelle provincie occupate si siano capovolti i termini della quota: i soldati ungheresi formerebbero il 70 p. c., gli austriaci il 30 p. c. delle truppe di stanza in quelle provincie, che servono solo agli interessi austriaci; chiede ancora perchè il ministro degli honved non abbia pensato a rimpiazzare quei corpi di truppa con reggimenti i quali sieno già stati completati con le reclute e lo interroga per sapere se intenda di intervenire affinchè i soldati ungheresi di terzo anno della Bosnia-Erzegovina sieno congedati.

Niryi, ministro degli honved, afferma di non poter rispondere a tutti i punti dell' interpellanza, Non può ammettere che si accusi d'illegalità la chiamata della riserva, avvenuta per ordine del re d'Ungheria. La chiamata avvenne per ordinanza ministeriale pubblicata nel «Bollettino delle ordinanze». Dice che gli organi amministrativi devono eseguire semplicemente le disposizioni prese dal Governo, e i municipi non hanno facoltà di discuterle, prima che non siano state mandate ad effetto. Dichiara che il Governo procederà severamente contro tutti gli organi renitenti: se non lo facesse, si piomberebbe nell' anarchia. (Rumori dalla Sinistra). In quanto agli altri punti dell'interpellanza, attingerà informazioni e risponderà più tardi.

L'interpellante replica; quindi la seduta è levata.

La chiamata della riserva ungherese

Smentita opposizione d' un consigliere comunale.

CLAUSENBURGO 7 (U. B.). La notizia che il consigliere municipale e direttore della sezione militare Salamon si fosse ricusato di attuare l'ordine ministeriale per la chiamata sotto le armi della riserva, non è esatta. Il Salamon credeva di aver trovato nel relativo ordine dell'autorità militare un errore di forma. Si rivolse per schiarimenti alle autorità superiori; dispose però - come in altri casi eguali - che la sezione militare adempiesse il suo compito. Il che è pure avvenuto.

Klofac caduto alla Dieta boema.

PRAGA 7 (B). Nelle elezioni suppletorie per la dieta, nel distretto elettorale di Deutsch-Brod, Dolna e Gumpoletz, fu eletto il candidato giovane czeco Rezek, che fu già ministro, contro il candidato socialista nazionale Klofac.

Ribot declina la presidenza della Camera.

PARIGI 7 (N). Gli amici di Ribot dichiarano che questi finora ha declinato la candidatura offertagli per la presidenza della Camera.

LA QUESTIONE MACEDONE

secondo l'inviato serbo a Roma.

ROMA 7 (N). La «Tribuna» pubblica un'intervista col ministro di Serbia a Roma, Milovanovich, a proposito della questione balcanica. Il ministro dichiarò essere difficile ogni previsione; probabilmente solo Boris Sarafoff conosce quello che tra poco succederà quando i rigori dell'inverno saranno cessati. Il ministro disse che egli fa voti perchè le riforme siano interamente applicate e soggiunse che la Serbia si prepara ad ogni evenienza solo dal punto di vista della propria difesa presente e avvenire. Si è augurato che possano essere vinti gli ostacoli che ancora impediscono l'alleanza serbo-bulgara e dichiarò di non credere alla possibilità di uno Stato macedone indipendente. Milanovich espresse poi la sua soddisfazione per l'invio di un generale italiano a comandare la gendarmeria in Macedonia, perchè con ciò si verifica l'intervento diretto negli affari balcanici di una grande potenza che dopo l'Austria e la Russia, è quella che ha i maggiori interessi in Oriente. Non sarà sua colpa - osservò il ministro - se il bravo generale italiano non riuscirà nel suo compito. Secondo me, se il sistema delle riforme non riesce bisognerà che l'Europa si risolva ad assegnare alla Bulgaria, alla Grecia ed alla Serbia la parte di Macedonia che loro spetta per la rispettiva influenza della maggior popolazione. Il ministro concluse facendo l'apologia di re Pietro a proposito della situazione interna della Serbia.

Boris Sarafoff e i fuggiaschi macedoni.

GINEVRA 7 (N). Boris Sarafoff ha rimandato a domani la sua partenza per Roma avendo oggi avuto una conferenza con il comitato della Croce Rossa per organizzare l'invio di soccorsi alle donne ed ai bambini dei fuggiaschi macedoni. Il comitato chiese tempo per studiare la questione.

Il ministro Nicolich non si è dimesso.

BELGRADO 7 (B). E' infondata la voce, raccolta dai giornali dell'estero, che Nicolich, ministro della giustizia, abbia rassegnate le proprie dimissioni.

Il presunto nuovo patriarca di Venezia.

ROMA 7 (N). Si conferma che il card. Callegari, vescovo di Padova, che doveva succedere al cardinale Sarto nel patriarcato di Venezia, verrà invece chiamato in Curia. Si annunzia essere imminente la nomina di mons. Scalabrini, arcivescovo di Piacenza, alla sede di Venezia. In questa occasione verrebbe nominato cardinale. La «Difesa» rilevando questa notizia, dice: Per quanto consta a noi da molti giorni circola la notizia che si sta studiando un componimento atto a dirimere la questione del patronato regio. Circa la nomina di mons. Scalabrini non potrebbe trattarsi per ora che di una semplice induzione.

Il processo Bettòlo-Ferri.

Nessuna conciliazione.

ROMA 7 (N). L'«Avanti» dichiara che la conciliazione augurata dal presidente del tribunale, relativa al processo Bettòlo-Ferri, non è niente affatto fallita, perchè essa non fu mai nemmeno tentata nè proposta. Domani quindi si inizierà la discussione della causa con le arringhe degli avvocati del querelante.

LA CRISI DI UDINE RISOLTA.

Abbiamo da Udine, 7:

Nella seduta di ieri, il nostro Consiglio comunale disfece con ventisei voti contro tre ed uno astenuto, ciò che aveva fatto nella precedente; e, dopo aver votato in questa l'appalto della luce elettrica per servizio pubblico e privato, oggi votò la municipalizzazione pura e semplice, vale a dire la produzione della energia elettrica per solo uso e consumo della pubblica illuminazione.

In seguito a questo voto, il Comune perde il diritto a L. 60.000 che gli venivano dalla donazione del comm. Marco Volpe - le quali dovrebbero invece andare ad aumento del fondo per l'Ospizio cronici, assieme ad altre lire 180.000. Senonchè sta a vedere in qual modo si liquideranno, ora, i conti dell'attuale officina elettrica, ch'era stata valutata 300 mila lire, nei riguardi delle assegnazioni citate, avendo il comm. Volpe donato i quattro quinti che erano di sua spettanza.

Il Consiglio trattò poi della crisi: e poichè la Giunta persistette nelle sue dimissioni, si passò alle nuove nomine. Risultò: rieletto sindaco con 26 voti su 28 votanti, il comm. Michele Perissini; ad assessori, persistendo Cudugnello e Driussi nel non volere entrare nella nuova amministrazione, furono rieletti: Magistris, avv. Comelli, avv. Franceschinis e Pico, nuovi eletti Sandri e pittore Mattioni.

I progressi del femminismo in Norvegia.

CRISTIANIA 7 (N). Il Governo ha presentato un disegno di legge secondo cui potranno essere impiegate negli uffici dello Stato anche le donne, purchè corrispondano alle condizioni prescritte dalla costituzione per gli uomini, e posseggano le qualità necessarie per gli uffici a cui aspirano. Le donne restano però escluse da certi uffici, come dal servizio ecclesiastico, dalla polizia, dai consolati e dalla milizia.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

BARCELLONA 7 (B). I marinai scioperanti ebbero notizia di parecchie adesioni, fra cui una dai marinai di Bilbao. Gli equipaggi delle navi oggi arrivate si misero pure in sciopero.

Per il compleanno della regina Elena. Festa intima. ROMA 7 (N). Domani per il compleanno della regina Elena le autorità si limiteranno a mandare gli auguri al Quirinale volendo il re mantenere alla festa un carattere di famigliare intimità.

I funerali della principessa Matilde. PARIGI 7 (B). Oggi seguirono i funerali della principessa Matilde. Alla solenne benedizione in chiesa intervennero l'ex-imperatrice Eugenia, le principesse Clotilde e Letizia, il duca d'Aosta il rappresentante del principe Vittorio, molti bonapartisti, e altri personaggi, fra cui il principe di Radolin, ambasciatore germanico, che depose una ghirlanda sulla bara, in nome dell'imperatore Guglielmo.

PARIGI 7 (N). Il conte Primoli, nipote della defunta principessa Matilde, fece nel pomeriggio, per incarico della ex imperatrice Eugenia, una visita al principe Radolin, ambasciatore germanico, e lo pregò di trasmettere all'imperatore Guglielmo le più vive grazie per le sue manifestazioni di condoglianza e per la corona di fiori mandata dalla coppia imperiale.

La morte dell'inventore delle macchine rotative. PARIGI 7 (N). E' morto di pneumonite Ippolito Marinoni, direttore del «Petit Journal», che fu l'inventore delle macchine rotative per la stamperia. Aveva 80 anni.

La salma del deputato ungherese assassinato. NAGY-KIKINDA 7 (N). La salma del deputato assassinato, Emerits, fu benedetta oggi alla presenza di gran pubblico, e nella notte sarà trasportata a Bacs-Monostor, per esservi tumulata nella tomba di famiglia.

I reali di Svezia ad Abbazia. FIUME 7 (N). Il console svedese di qui è stato informato ufficialmente che la coppia reale svedese arriverà ad Abbazia verso il principio di febbraio. La villa «Jeannette» è già allestita per i reali.

Il nuovo nunzio a Lisbona. ROMA 7 (N). L'«Osservatore Romano» annunzia la nomina del card. Macchi a nunzio a Lisbona.

FINANZA E COMMERCIO.

Buone previsioni per il trattato commerciale italo-germanico.

ROMA 7 (N). L'ufficiosa «Agenzia italiana» dice che nelle sfere competenti si ritiene che le trattative fra i delegati italiani e tedeschi saranno iniziate colla massima sollecitudine e non presenteranno difficoltà viste le buone disposizioni del Governo italiano e della Germania. Riuscirà quindi ai negoziatori di addivenire ad una soddisfacente conclusione nel modo più sollecito.

Accordi ferroviari italo-francesi.

ROMA 7 (N). La «Tribuna» dice che nel corrente mese saranno definiti particolari accordi tra l'Italia e la Francia per la costruzione e l'esercizio della ferrovia Cuneo-Ventimiglia con diramazione per Nizza.

L'abolizione del dazio sullo zucchero estero in India.

VIENNA 7 (B). La Camera di commercio e d'industria dell'Austria inferiore informa che il Governo indiano ha pubblicato un manifesto con cui si abolisce il dazio addizionale e il dazio multa sull'importazione dello zucchero prodotto in uno stato partecipante alla convenzione zuccheraria di Bruxelles.

Il vaiolo nero in Carniola.

LUBIANA 7 (N). Riguardo ai casi di vaiolo nero nel Birnbaumer Wald, si hanno le seguenti ulteriori informazioni. L'autorità sanitaria fece incendiare tutte le baracche nelle quali avevano dormito gli operai ammalati di vaiolo nero. Alcuni operai macedoni infetti si erano recati nel Goriziano, ma a Podgrad furono per ordine del Capitanato distrettuale, condotti nella camera mortuaria e disinfettati radicalmente. Tutte le case lungo la via per la quale erano passati gli operai dovranno essere disinfettate.

VIENNA 7 (N). Il ministero dell'interno comunica i seguenti dati sui casi di vaiolo nero: Fra gli operai forestieri recatisi nel dicembre scorso a Birnbaumer Wald per trovare occupazione nella costruzione del tunnel delle Caravanche si sono verificati dei casi di vaiolo. Di 4 operai attaccati dal morbo uno è morto, gli altri tre sono in cura nella baracca eretta appositamente. Quantunque le autorità abbiano preso tutte le misure atte a impedire la diffusione del morbo, pure si verificarono due casi di vaiolo fra gli operai nella valle di Bacia e a Podberdo. Gli ammalati furono trasportati l'uno nel lazzaretto di S.ta Lucia e l'altro in quello di Podberdo. La direzione dei lavori a Vienna appena ricevuto notizia dei casi mandò sul luogo un impiegato per concertarsi colle competenti autorità politiche circa i provvedimenti da adottare e per vegliare sulla rigorosa applicazione degli stessi. Altri casi oltre a quelli menzionati non si verificarono.

Il crollo di Spoleto.

ROMA 7 (N). A proposito del crollo delle mura di Spoleto la «Tribuna» informa che il sindaco di Spoleto si è recato presso la Direzione generale di Belle Arti ove ha dichiarato che la causa principale della caduta deve ricercarsi nelle pioggie torrenziali degli scorsi giorni e che non crede si debbano temere peggioramenti nelle condizioni statiche del duomo. Ad ogni modo è necessario provvedere alla sicurezza di quella parte del duomo che guarda verso il tratto di mura franate e si deve regolare il corso delle acque sottostanti.

Il processo per il disastro di Beano.

UDINE 7 (N). Il processo per il disastro di Beano si trova tuttora in corso di istruttoria. Si crede che si discuterà nella prossima sessione della Corte.

UDINE 7 (N). Oggi, inaugurandosi l'anno giuridico, il Procuratore del re, Merizzi, espresse nel suo discorso, il più sincero rimpianto per le vittime del disastro di Beano esprimendo il voto che giustizia sia fatta contro quanti, anche involontariamente, si sono resi colpevoli della immane sciagura e augurandosi che ogni responsabilità sia completamente assodata per il prestigio della giustizia.

Un milione truffato.

TORINO 7 (N). Il segretario di una notissima ditta di qui, esercente il commercio di pellami, ha truffato la ditta per circa un milione ed è fuggito. Conduceva vita spendereccia e dissoluta. E' indiziato pure quale autore di altre truffe; fra i danneggiati ci sarebbe anche il Banco di Roma.

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

182 **di UGO MELPIT.**

Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

Maurizio mentre correva in automobile a Parigi, pensava:

— Ho paura che questo duello sia opera di Rolando Di Vaudrac, il quale, viva al cielo, non agisce da uomo d'onore!.....

Più tardi a Confians giunsero due ufficiali dei Dragoni, i quali chiesero di parlare al signor Massimo Trefort.

Erano i padrini del tenente Ugo di Merignolle.

Massimo accettò la sfida e dichiarò loro che avrebbe nominato subito i suoi rappresentanti.

I due ufficiali se ne andarono salutando freddamente, col sussiego della loro missione.

Poco dopo tornò Maurizio col maestro e con due ufficiali suoi amici, i quali dissero che avrebbero discusse molto le condizioni dello scontro, procurando di sollevare difficoltà per protrarre il duello per altre 24 ore, così il Trefort avrebbe avuto maggior tempo per esercitarsi nella scherma.

Il nostro giovane ricevette le prime nozioni dell'arte difficile di difendersi la pelle e di bucare quella dell'avversario, in un luogo appartato nel parco.

Il barone, informato da Maurizio della vertenza, uscì dal suo mutismo e assistè alle lezioni dando anch'egli dei consigli e aiutando il maestro a insegnare a Massimo colpi e parate.

Per lui l'antico impiegato della «Vecchia Francia» si riabilitava moltissimo con quel duello con un famoso spadaccino.

I padrini tornarono: avevano stabilito il duello per la mattina dopo; non era stato possibile sollevare eccezioni di sorta.

Lo scontro sarebbe avvenuto a buone condizioni. L'arma scelta dall'offeso era la spada.

Maurizio chiamò in disparte il Barone:

— Queste «buone condizioni» mi piacciono poco trattandosi di un ufficiale che ha subito un atto di violenza in pubblico.

— Che cosa vuoi dire?

— Voglio dire che il signor di Merignolle è sicuro del fatto suo e si ripromette di dare un buon colpo di spada a quel povero Trefort.

— Il quale, sia detto fra noi - osservò il Barone abbassando istintivamente la voce - non ha alcuna disposizione per la scherma!

— Ha però molto coraggio, il che non è poco.

— Speriamo!

VI

Il duello.

Massimo si ritirò in camera sua verso le dieci di sera.

Era stanco della lezione durata quasi ininterrottamente dalle due alle otto del pomeriggio.

Lo scontro doveva avvenire in una prateria nei dintorni di Confians.

— Dopo tutto - disse il nostro giovane - sarebbe questa la miglior soluzione dell'intrigo di sui sono stato il principale protagonista.

«Un colpo di spada, libera Bianca La Vaulx dal matrimonio e dilegua ogni dubbio dall'anima del Barone.

di morire onorevolmente.

«Preferisco questo genere di morte a quello della maschera cloroformizzata che soffoca il paziente non lasciando traccie del delitto.

«Fra i varii modi di morire ammazzato, il duello, non è fra i peggiori.

Terminato questo breve monologo, il nostro giovane scrisse il suo testamento.

Lasciava cinque milioni allo zio, due alla nuova scuola, due al Comune di Parigi perchè fossero erogati i opere di beneficenza, e due a sua moglie Bianca La Vaulx.

Massimo aveva bensì il sospetto che quel duello fosse un piano infernale ideato da Rolando di Vaudrac con la complicità di Maurizio, ma prossimo, secondo ogni probabilità, a render l'anima à Dio, voleva comparire dinanzi al giudice supremo dopo aver compiuto un atto generoso di perdono con quel testamento che beneficava, sia pure indirettamente, i suoi uccisori.

Erano le dieci e un quarto quando ebbe terminato di redigere il breve testamento che aveva sigillato con la ceralacca, scrivendo sulla busta:

Da aprirsi dopo la mia morte.

— Ma! - esclamò guardando l'orologio. - Sarà una debolezza... Voglio vedere per l'ultima volta la donna che io chiamavo mia moglie. A un condannato a morte non si ricusa nulla. Bianca a quest'ora è sempre alzata.

Uscì di camera e andò negli appartamenti della baronessina.

Bussò due colpi leggieri alla porta del piccolo salottino di lei.

— Avanti! - profferì la voce armoniosa e tranquilla della giovane signora.

— Vi disturbo? - domandò Massimo entrando.

— Non mi disturbate affatto. Leggevo un libro noioso.

— Fra le due noie... la peggiore. Mi accordate due soli minuti?

— Anche cinque. Spero non starete con l'orologio alla mano!... Ma io indovino lo scopo della vostra visita.

— Quale?

— La nuova scuola.

— No, alla scuola spero penserete voi.

«Anzi vi raccomando caldamente la signorina Sydon. E' un angiolo di bontà...

— Perchè questa raccomandazione? Partite?! - chiese Bianca alzandosi e nel tempo stesso si accorse che Massimo era pallido in volto.

— Sì, parto per un lungo viaggio...

— Dove andate?

— In America. La Ditta Jeching e Froom mi ha telegrafato che occorre la mia presenza a Nuova York per tutelare i suoi interessi in un affare colossale. Starò assente sette o otto mesi; fors'anche un anno...

— E quando partite?

— Domani mattina all'alba.

— Così improvvisamente?

(*Continua*).

Il furto all'ufficio postale di Roma.

ROMA 7 (N). L'impiegato avventizio arrestato quale presunto complice del furto di pacchi di valori all'ufficio postale è stato rilasciato avendo provato l'«alibi».

I milioni della cilena. Gravi sospetti.

PARIGI 7 (N). Rolando Gosselin, in un'intervista, spiegò i motivi per cui rinunciò all'eredità della giovane cilena Maria de la Luz, morta nel convento delle assunzioniste di Auteuil, dicendo che lo fece non ritenendo dignitoso l'accettarla. Parecchi giornali repubblicani manifestano il desiderio che sia esumato il cadavere e sia sezionato, giacchè la morte avvenne dopo soli tre giorni di malattia ed in circostanze tali da destare i più giustificati sospetti. Il commissario di polizia del distretto trascurò il proprio dovere tralasciando la denuncia del decesso. Il giornale socialista «L'Action» dice che la morte della giovane cilena fu così naturale come è ora involontaria la rinuncia ai suoi milioni da parte di Gosselin. Parecchi giornali sostengono che alla meningite precedettero dei fenomeni gastrici.

PARIGI 7 (N). Il «Temps» pubblica oggi nuovi particolari sulla faccenda dell'eredità dei milioni della signorina de la Luz. Nel novembre 1900 la signorina Maria de la Luz con altre novizie delle assunzioniste abitava a Nizza in un convento filiale della casa madre di Parigi, e precisamente nella ex villa Potocka. Nel novembre 1900 dunque, la giovane cilena affidò in un atto rogato alla presenza del console del Cile, l'amministrazione dell'intera sua sostanza all'avvocato Roberto Huneen e la tutela dei suoi interessi nelle miniere aurifere della compagnia Lotha a un tal don Carlos Mathews. Per l'amministrazione della sua sostanza fu fissato per l'avvocato Huneen uno stipendio annuo di 60.000 franchi. Otto mesi dopo la Maria revocò il mandato dato al dott. Huneen e nominò suo mandatario con pieni poteri il Mathews. Questi dice che essa era un'avvenente ragazza, cui stava bene l'abito claustrale e che a quanto gli sembrò agì con piena libertà.

Esplosione a bordo d'un piroscafo inglese. 43 morti.

SIDNEY 6 (B). A bordo dell'incrociatore inglese «Wallaroo», in viaggio alla volta di Hobart in Tasmania, avvenne un'esplosione. Quarantatre persone furono uccise. Il «Wallaroo» segnalò il disastro all'isola di Montagu, posta a 230 miglia da Sidney. Arriverà qui domani.

Rivali in amore, unite nella morte.

BUDAPEST 7 (N). A Debreczin le due cassiere Ester Kassai e Edith Veres si sono avvelenate con lisciva concentrata. La Kassai fu trovata già morta e la Veres in gravissimo stato. Entrambe erano innamorate dello stesso giovane, che non voleva saperne nè dell'una nè dell'altra: perciò decisero di morire. La Kassai da principio non voleva bere del veleno, e la compagna, rinfacciandole la sua vigliaccheria, le versò in bocca una gran dose di liquido. Si dispera di riuscire a salvare la Veres.

Zuffa tra soldati tedeschi.

JAROSLAV 7 (N). In una taverna vi fu una rissa fra soldati del 40.o e del 29.o reggimento d'artiglieria. Tutti i soldati estrassero le daghe e menarono colpi all'impazzata l'un contro l'altro. Parecchi sono feriti gravemente; un caporale rimase morto. Si è avviata una severissima inchiesta.

CRONACA LOCALE

Una visione pessimistica dell'avvenire di Trieste.

Uno scrittore anonimo manda da Trieste alla «Zeit» di Vienna un ampio articolo, che tende a confutare le prospettive troppo rosee che e Governo e interessati si sarebbero fatti della seconda congiunzione ferroviaria di Trieste coll'interno.

Secondo l'articolista, dopo più che trent'anni di discussioni e di studi, il progetto di questo complesso di linee ferroviarie, che fu sovra tutto una mossa politica e parlamentare e un compenso per i grandi canali, peccò di superficialità onde s'ebbero enormi sorpassi nelle spese di costruzione, a cui s'aggiungerà l'esorbitante dispendio per l'esercizio. Gli sembra perciò legittima la domanda se e in quanto le tariffe ridotte promesse in conseguenza degli accorciamenti chilometrici, saranno in grado di alimentare convenientemente le nuove linee.

Richiamandosi alla relazione governativa sul progetto di legge circa la seconda congiunzione, l'autore nota che pur calcolando a 870.000 tonnellate l'aumento dell'esercizio sull'intera linea, la relazione non osò di stabilire, quanta parte di questo maggiore movimento spetterebbe a Trieste.

Notoriamente - continua l'articolista - si faceva assegnamento in prima linea su un forte rifiorimento del commercio dei legnami a Trieste. Si diceva che la riduzione delle lontananze chilometriche avrebbe recato seco facilitazioni tariffarie, mentre d'altra parte si sarebbero aperti al traffico nuovi territori produttori di legname. La situazione si è da allora mutata e molto. La Bosnia è ormai in grado di gettare annualmente per le vie di Gravosa, Spalato e Sebenico 16.000 vagoni di legname sui mercati sinora tributari delle piazze di Trieste e Fiume.

Già l'anno scorso, sebbene l'esportazione della Bosnia non fosse ancora completamente organizzata, il commercio dei legnami a Trieste si vide ridotto di circa 4000 vagoni, quello di Fiume di 5400 vagoni. Tutte le possibili riduzioni tariffarie non varranno a compensare il prezzo di costo del legname bosniaco infinitamente più basso di quello del legname dell'interno. La Carinzia e una parte della Carniola superiore non abbandoneranno il loro sfogo antico dell'Italia superiore, dove la esportazione bosniaca ha minore influenza e l'unico divario da adesso sarà che una parte di questo prodotto prenderà invece della via della Pontebba, quella di Gorizia, mentre Trieste potrà ritrarre dalla nuova ferrovia un aumento massimo del suo commercio di legnami di 250 vagoni.

Ciò che per tutti gli altri articoli di massa è costituito dai canali del settentrione che svieranno vieppiù i traffici da Trieste, sarà costituito per il legname dalle ferrovie bosnodalmate. Se queste non fossero state costruite, Trieste avrebbe avuto certo dalla seconda congiunzione un grande vantaggio. Ma costruite le ferrovie dalmato-bosniache per colpir Fiume, si colpì insieme anche Trieste.

Secondo articolo di massa dal quale si attendeva un grande sviluppo del commercio triestino, si è il cotone. La statistica mostra che in media entrano per la via del Nord nello Stato 800.000 quintali di cotone all'anno. Su tutta questa massa si fece completo assegnamento a vantaggio di Trieste. Si sarebbero migliorate sempre più le comunicazioni con l'America; il resto avrebbero procacciato le nuove tariffe ferroviarie. Secondo l'articolista le cose starebbero altrimenti. Nessuna delle ragioni per le quali, ad esempio, le filande di Littai, lontane da Trieste appena 177 chilometri, ritirano la massima parte del materiale loro necessario da Brema, fu sinora tolta di mezzo nè può essere tolta con provvedimenti tariffari. Trieste non ha commercio propriamente detto in cotone, non ha depositi in consegna, dipende negli arbitrati da Brema o Liverpool, non ha usi di piazza regolati sull'oggetto, e, ciò che più importa, le congiunzioni marittime sarebbero insufficienti e irrimediabili senza il concorso della marineria estera. Ci fu un tempo in cui sarebbe stato possibile superare gli ostacoli risultanti da tutto il complesso di queste circostanze; questo tempo è ritornato col cambiamento di certe persone, senonchè con ciò e coi provvedimenti progettati, giusti in teoria, ma in pratica tanto più falsi, non si guadagneranno del tutto neanche le filande della Bassa Austria, che per ora si sono obbligate a ritirare per la via di Trieste appena il 50% del materiale americano loro necessario. Mai invece riescirà a sospingere da Trieste oltre il Danubio una quantità notevole di cotone. L'articolista ammette che si guadagneranno a Trieste circa 30.000 balle all'anno, cioè circa 600 vagoni.

Egualmente stanno le cose secondo l'articolista della «Zeit», per la iuta. Il transito per Trieste ha raggiunto nel 1902 con 244.568 quint. il massimo probabile. Concimi, fosfati, nitrato di soda non sono certo suscettibili di aumento. Il «hinterland» agricolo è troppo distante. Il colofonio ripromette un aumento di circa 500 vagoni, altrettanti il copra. In proporzioni anche minori si presenta il probabile aumento degli altri articoli. Trieste, al di fuori del legname e di alcuni articoli di consumo nell'esportazione e degli articoli protetti dai dazi differenziali nell'importazione, non ha un proprio commercio; non esiste un commercio di commissioni propriamente detto; non esistono agenzie sul modello delle agenzie di esportazione d'Amburgo, che tanto contribuiscono alla grandezza di quell'emporio, e il fiorente commercio in spedizioni può da solo promuovere piuttosto il transito che il commercio. Con ciò però il movimento commerciale poggia su basi così labili che non si può formulare pronostici sicuri per il suo avvenire. Gli manca il midollo e pur ammettendo che la seconda ferrovia, le sovvenzioni alla marina e l'ampliamento del porto infonderanno nuovo sangue nelle vene dell'emporio triestino, all'ottimismo devonsi contrapporre le circostanze di fatto, le quali mostrano che la concorrenza si serve bensì di tali vantaggi, ma vi rinunzia appena si accorge che le punte dei provvedimenti adottati sono rivolte contro di lei.

Nell'ultima parte l'articolo si occupa della Germania meridionale, che, a quanto si sostiene, dovrà gravitare su Trieste. Secondo l'articolista nessuna supposizione fu tanto lontana dalla realtà quanto questa. Come la Germania del Nord ha l'Elba, così la Germania meridionale ha il Reno. A questa via d'acqua e ai grandi porti di Amsterdam, Rotterdam e Anversa s'appoggia il commercio della Germania del Sud, la quale per la via di Trieste ritirerà o inoltrerà solo le merci celeri.

L'articolista conchiudendo scrive: «Dovunque ci si volga ad esaminare accuratamente le molteplici circostanze, le merci, i rapporti economici, le stazioni e quant'altro contribuisce alla scelta della via dei trasporti, non si trova in nessuna parte un sicuro accrescimento dei traffici triestini; non resta che la sola speranza che all'elemento suscettibile di sviluppo nel commercio triestino, al trasporto celere, che risulta dalla posizione geografica di Trieste tanto favorevole per certi rapporti, riesca di attrarre a Trieste circa 200 vagoni di merci. Aggiungendo a questi le merci scambiatesi fra le ferriere d'Assling in Carniola e gli altiforni di Servola, si vedrà che in luogo degli 87.000 vagoni sperati s'avranno al più 10.000 vagoni all'anno. Sarà procacciato così, con grandi sacrifici, il convincimento che facilitazioni tariffarie, conseguite con accorciamenti di vie, non valgono a dominare il movimento dei traffici».

★ Le previsioni che quest'articolo confuta e la visione che a quelle contrappone, costituiscono, secondo ogni verisimiglianza, due esagerazioni. Nessuna persona seria s'illude che con le nuove congiunzioni ferroviarie Trieste toglierà in ventiquattro ore ai porti del Nord tutti i territori che geograficamente spetterebbero al suo «hinterland». Ma senza le nuove congiunzioni sarebbe stato materialmente impossibile per Trieste ogni tentativo di riconquistare la sua sfera di influenza. Con le nuove congiunzioni sarà data questa possibilità materiale; e ciò è già qualche cosa, anzi qualche cosa di sì importante, da valere ogni sacrifizio. L'articolista attribuisce la stessa importanza di fattori contrari allo sviluppo di Trieste, alle vie d'acqua delle quali si valgono i porti del Nord - ostacoli naturali - e alla superiorità delle organizzazioni commerciali di quei porti - ostacoli creati dall'attività umana, i quali si possono controbilanciere con equipollente attività da parte del commercio nostro. E ciò non è razionale. Il riguardare poi il movimento di transito come limitato nei benefizi alle sole case di spedizione è visione assolutamente unilaterale. Sulla via battuta dal transito s'incammina dopo qualche tempo anche il commercio propriamente detto. E' la esistenza di congiunzioni che fa sorgere non solo il commercio di commissioni e quello di deposito - dei quali l'articolista lamenta la mancanza - ma anche quelle industrie commerciali per le prime lavorazioni dei materiali greggi d'importazione, che hanno tanta parte nella prosperità di Amburgo e che spingono la loro sfera d'attività fin quasi alle nostre rive. Ed è il commercio di transito che per la opportunità dei ricarichi determina nuove attività locali, che senza di esso non potrebbero sorgere. Certo che se l'articolista potesse profetizzare che qui non si troverà nessuno a sfruttare le nuove opportunità, esso avrebbe ragione nel senso che le rotaie e i vagoni non basteranno da soli ad accrescere il traffico locale; ma se la sua visione non è così semplicista, mancano a lui come ad ogni altro i dati attuali per istabilire ciò che l'ingegno umano, nella lotta di concorrenza, saprà trarre da una nuova via adattata ai bisogni del traffico internazionale.

Le prescrizioni dell'autorità per i teatri.

Ieri abbiamo veduto quali criteri si svolgessero in tutti i paesi del mondo in seguito alla catastrofe di Chicago: oggi abbiamo sott'occhio le nuove prescrizioni, onde la locale Luogotenenza mostra di accompagnare il movimento generale a favore di nuove misure per la sicurezza del pubblico nei teatri.

Si stabilisce anzitutto che il sipario di ferro venga abbassato in tutti i teatri non solo al principio e alla fine delle rappresentazioni, ma anche a metà della serata, cioè dopo il secondo atto: misura che la Direzione del nostro Teatro Verdi aveva già presa spontaneamente per assicurare il pubblico del perfetto funzionamento di questo mezzo di localizzazione degli eventuali incendi.

In secondo luogo, si tien conto dell'osservazione fatta dalla stampa e riconosciuta corrispondente al vero, che il pubblico, nello sfollare, ha l'abitudine di riversarsi tutto ad una o due porte principali ed ignora completamente le uscite secondarie obbligatorie in tutti i teatri. Viene perciò stabilito, a completamento delle vigenti misure, che le due prime sere di ogni stagione, ed una volta nel corso della stagione stessa, si obblighi il pubblico a far uso anche di tutte le uscite accessorie. In queste sere dovrà essere esposto nei teatri, in posizione visibile, un avviso così formulato: «Oggi, terminato lo spettacolo, il pubblico vorrà far largo uso delle uscite laterali e di soccorso, attenendosi agli ordini dei funzionari di pubblica sicurezza». L'autorità di polizia sarà tenuta a prendere in queste sere tutte le misure opportune e a rinforzare il numero delle guardie di p. s. alla fine dello spettacolo.

Queste disposizioni tendono, evidentemente, ad insegnare al pubblico tutte le uscite e a rammentargliele di quando in quando: sarebbe però desiderabile che il provvedimento non si limitasse a singole serate, ma fosse applicato ogni sera, sicchè si giungesse a formare la consuetudine che tutte le sere il pubblico fosse abituato a trovare da sè la porta più vicina al proprio posto e ad uscire da quella. La disciplina di sfollamento diverrebbe con ciò molto più efficace e acquisterebbe spontaneità, elemento di innegabile valore nei casi di panico.

Ma procediamo nell'enumerazione delle prescrizioni: al punto terzo, si stabilisce che tutte le porte di soccorso, chiuse a catenaccio, dall'interno, durante le rappresentazioni, sieno fregiate di una freccia ben visibile che indichi la direzione nella quale deve tirarsi il catenaccio. Su questo si deve collocare la scritta: «Aprire il catenaccio» - e il catenaccio stesso deve essere tenuto in condizione da aprirsi con la massima facilità. Durante tutte le rappresentazioni, le scale delle uscite di soccorso si terranno bene illuminate.

Anche in altri punti del teatro devono mettersi in evidenza cartellini che avvertano dell'esistenza di uscite accessorie e di soccorso chiuse con un semplice catenaccio, e frecce che ne indichino la direzione. Il commissario di polizia incaricato della sorveglianza dello spettacolo deve, oltre all'ispezione al principio della serata, assicurarsi almeno una volta nel corso della rappresentazione che tutte queste porte sieno chiuse soltanto col catenaccio prescritto e non con altri mezzi, e che possano aprirsi immediatamente verso l'esterno al solo tirare la spranga. Finalmente, agli organi di pubblica sicurezza si raccomanda di sorvegliare, specialmente alla fine delle rappresentazioni, che la pubblica via, dinanzi alle uscite principali e secondarie dei teatri, non sia ostruita da agglomeramenti di gente e di carrozze, che impediscono al pubblico di sfollare rapidamente.

Queste disposizioni, comunicate ieri alle Direzioni dei teatri, devono andare in vigore entro tre giorni, affidandosi le misure opportune al Magistrato civico e alla Polizia.

La Delegazione municipale contro la Polizia

La Delegazione municipale ha deliberato in una delle sue ultime sedute di «presentare energiche rimostranze al Ministero dell'interno contro lo stato della pubblica sicurezza a Trieste accennando anche a fatti concreti.»

Dopo gli episodi più recenti che noi abbiamo diffusamente illustrati, questa deliberazione della Delegazione municipale corrisponde ad un urgente postulato dello spirito pubblico, profondamente disgustato. Al Comune di Trieste spetta il diritto di elevare la sua voce nell'argomento non solo quale tutore degli interessi morali e materiali della città, messi in grave gioco, ma anche come obbligato a contribuire con maggiore larghezza che ogni altra città dello Stato al mantenimento degli organi di p. s., sulla cui opera quindi può e deve anche per questo titolo interloquire.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

In morte del signor Rocco Maroevich, dalle famiglie Cusmin, Allich, Pascutti, cor. 15.

Nel primo anniversario della morte del dott. Antonio D'Agostini, dalla signorina Teresina Sterni, cor. 1.

Per la scoperta di un prezioso, cor. 2; raccolte al giuoco del cucù, cor. 1; Giuseppe Monti fu Luigi, cor. 5.

Ecco la VI Lista delle elargizioni di fine d'anno pervenute alla «Lega Nazionale»:

Da *Trieste*: Enrico Morpurgo cor. 2, De Jeroniti 5, Banca popolare 20, Carlo Antonig 2, Antonio Bartoli e Figlio 1, dott. Giovanni Macovich 5, ing. Domenico Vidacovich 10, Antonio Polley 10, Maria Ravasini-Gidoni 15, Serafino Cisilin 5, F. Sinigoi 2, B. e Raff. Picciola 2, Guido Hermet 2, Ant. Vitt. Benussi 2, avv. Felice Consolo 5, Alessandro Piazza 2, baronessa Paolina Sartorio 20, Marco Zanutti 3, C. Maraspin 2, Luigi Sandrinelli 2, Giov. Weiss fu Antonio 2, Pierluigi dei Palestrina 2, Hess e Marconetti 10, Baumann e Protti 10.

Da *Capodistria*: dott. Pietro de Madonizza cor. 20.

Alla Minerva. Rammentiamo che questa sera alle 8 la chiarissima scrittrice signora Clarice Tartufari legge un suo studio su «Leone Tolstoi». E' la prima volta che la illustre signora si presenta al pubblico come conferenziera, e non dubitiamo che il pubblico della Minerva risponderà affollato e cortese alla deferenza dimostratagli con questa primizia.

«Babel und Bibel» al Politeama. Ricordiamo che stasera alle 8½ al Politeama, il prof. Gustavo Sacerdoti tiene la prima conferenza con proiezioni intorno alle scoperte babilonesi e alla loro influenza sulla critica della Bibbia. All'argomento, reso popolare dalle vive polemiche che suscita, crediamo assicurato pure fra noi l'interesse e il concorso del pubblico.

Il Comune di Trieste per i nostri studenti. La Delegazione municipale assegnò il contributo di cor. 200 alla Commissione sussidiatrice degli studenti italiani presso l'Università di Graz.

Onorificenze. Il concittadino prof. Salvatore Pincherle della Università di Bologna fu nominato membro della Società italiana delle scienze detta dei XL, presieduta dal senatore Cannizzaro.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Nell'anniversario di un luttuoso avvenimento, dai signori Amedeo e Giulia Sichich, corone 25 a favore degli studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino e cor. 25 a favore del fondo di beneficenza della Società Operaia.

Da un'ex alunna del Liceo femminile, cor. 6.70, civanzo di una raccolta fatta ad altro effetto, a favore degli Amici dell'infanzia. Dalla signora R. P., cor. 5 a favore degli Scaldatoi e corone 5 a favore della Refezione scolastica. Dal signor Giuseppe Monti fu Luigi, cor. 5 a favore degli Scaldatoi.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero: dalla signora Giovanna Maria Brocchi Fecondo cor. 10; dal signor Federico Schnabl in morte del signor Giuseppe Pascutto corone 10.

— In morte del signor Dalmazio Sauli, la Direzione del Circolo degli assistenti farmacisti devolse cor. 50 del fondo sociale al fondo sussidi.

— Nel primo anniversario della morte del dott. Antonio D'Agostini le maestre e alcune socie della Società Operaia triestina elargirono al fondo beneficenza della Sezione femminile cor. 25.

— Alla «Previdenza» pervennero a favore degli scaldatoi:

A. Pontini chilog. 20 piselli e chilog. 10 fagiuoli; Leonardo Rommel chilog. 25 zucchero; Paola Iachia de Eisner cor. 15; E. M. 4; Fratelli Pemma 5; Codrich C. 1; cap. Edmondo Stròll 5; dott. Emilio Hrovat 2; Filomena ved. Rocco 4; Giuseppe Uxa 1; ing. Ettore Lorenzutti 5; Carlo Banelli 10; Filippo Pitacco 2; C. Ianesich 10; Vincenzo de Höger 6; Giovanni Cricco 5 Isidoro Bonazza 2; Raimondo Filli 4; Guglielmo Delvecchio 3; Giovanni Pizzorno 5; Lina 5; cav. Luigi de Eggenberger 3; Braun 1; Ferdinando Mengotti 1; L. G. 2.

Le sovvenzioni alla marina mercantile. L'«Eisenbahnblatt», riferendosi al commento ufficioso onde fu accompagnata la pubblicazione dell' ordinanza imperiale circa la sovvenzione alla marina mercantile, constata la possibilità che la nuova legge entri in vigore prima della scadenza della provvisoria prolungazione della legge vigente, cioè prima del 31 dicembre 1904. Le trattative fra i ministeri interessati sul progetto in preparazione, avrebbero potuto chiudersi anche prima dell'aggiornamento dell' ultima sessione della Camera dei deputati, se vi fosse stata anche una lontana probabilità che la legge sarebbe stata esaurita a tempo. Tuttavia le trattative saranno finite al più presto.

Secondo la legge fondamentale dello Stato, al Parlamento appena riconvocato dovrà essere presentata per la pertrattazione costituzionale anche l' ordinanza imperiale sulla marina mercantile. Il giornale crede che si dovrebbe contemporaneamente presentare anche il progetto di legge nuova per abbinare la discussione dei due oggetti a risparmio di tempo. Quindi la legge nuova potrebbe andare in vigore ancor prima della fine del primo semestre.

Arte. Due lavori del Barison sono esposti nel negozio dello Schollian. L'uno è guardato dai cittadini con un palpito d'affetto: è il ritratto del compianto Giorgio Benussi, colpito, con sorprendente rassomiglianza e con profonda intuizione di carattere, quale lo vedemmo negli ultimi anni: un po' triste, un po' affaticato, quasi presago della brevità dei suoi giorni, ma illuminato da quella pensosa dolcezza che l'illustre cittadino rifletteva sul volto, nella sua preoccupazione assidua di tornare utile alla patria. Il Barison ha fatto più che un ritratto: ha fatto la ricostruzione morale d'una persona estinta: e pittoricamente, vi ha messo quelle pennellate sobrie e sicure, quell'intonazione persuasiva e simpatica, che appartengono alla sua maestria. L'altra opera del suo pennello si distingue per la stessa signorilità dell'intenzione e per la stessa parsimonia dei mezzi d'arte: è un biroccino di alto stile, dove seggono un signore ed una giovine signora, in costume del principio del secolo decimonono. L'eleganza della scena è perfetta; e forse l'accresce quell'alcunchè di opaco che aggrava l'aria, il fogliame denso degli alberi, le figure sbozzate di altri passeggeri nel viale, dando l'impressione di un giorno alquanto vaporoso, in cui i rosa e i grigi trovano nell'aria stessa armonie di famiglia.

Di fronte alla piacente e sapiente pittura del Barison, sta un quadro della signorina Argia Scabar, che regge molto bene alla temibile vicinanza. E' il ritratto di una vecchia signora di sua famiglia: e mostra un talento colto, studioso, esercitato alle difficili analisi delle stoffe e delle carni: specialmente delle carni, nelle quali l'autrice, allieva di Antonio Lonza, ha tratto partito di tutto il colore che s'adombra nel chiaroscuro della vecchiezza, rendendole con un sapore e con una vigoria di particolari che molto onorano le sue attitudini e la sua applicazione d'artista.

La refezione scolastica degli Amici dell'infanzia. Nel mese di decembre u. s. furono distribuite nei vari refettori degli Amici dell'infanzia le seguenti razioni di minestra e di pane:

Nell'educatorio di via Industria: a 1953 maschi e a 1953 femmine, in quello di via Raffineria: a 2275 maschi e a 1694 femmine. Nel refettorio di via Cologna: a 1858 maschi e a 699 femmine, in quello di via Carlo Ghega: a 1097 maschi e a 656 femmine, in quello di Città vecchia: a 1235 maschi e a 760 femmine, in quello di via Casimiro Donadoni: a 1560 maschi e a 1260 femmine, in quello del Lazzaretto vecchio: a 966 maschi e a 574 femmine, in quello di via delle Zudecche: 647 maschi e a 136 femmine. Assieme dunque furono distribuite 20.323 razioni di minestra ed altrettante di pane.

Forniture all'asta. Presso la Direzione della tipografia dello Stato in Belgrado, si terrà il 30 corrente un'asta pubblica, per la fornitura di chilog. 400.000 di carta per ognuno degli anni 1904 e 1905. La cauzione da depositarsi ascende a 10,000 dinari per sudditi serbi e a 20,000 dinari per quelli di altri Stati.

Ala necropoli di S. Anna. Domenica mattina, alle 10, il neonominato vicario della necropoli di S. Anna, don Antonio Vascotto, celebrerà nella cappella del cimitero la sua prima solenne messa di installazione.

Convegni sociali. Il Circolo «Arte moderna» darà domenica 10 corr., alle 8, nella sala maggiore delle Sedi riunite, il trattenimento d'inaugurazione a vantaggio del «Lavoratore». Eccone il programma: 1. Prolusione detta dal sig. Mino Chopin; - 2. «Miseria», bozzetto in un atto di Giovanni Boldi. - 3. «Lord Blunt», commedia in un atto di Tebaldo Checchi. - 4. «Una manovra elettorale», farsa. Negli intermezzi suonerà il «Circolo mandolinistico fra lavoratori».

— Il Circolo ungherese darà domani sera, nella sede sociale, Piazza delle poste 3, un festino di ballo.

Scoppio di gas. - Un uomo in pericolo. Dinanzi ad una casa in costruzione in via Belvedere, da ieri mattina furono iniziati i lavori per l'allacciamento alla conduttura stradale del gas. Poco dopo le 4 pom. il terrazziere Andrea Crevatin, d'anni 21, da Pinguente, stava lavorando di piccone appunto per mettere allo scoperto il tubo principale del gas, che è interrato poco discosto dal marciapiede. Ad un tratto, nel dare un colpo di piccone, il Crevatin colpì il tubo che è di ghisa, spaccandolo.

Dall'apertura si sprigionò grande quantità di gas, che, causa le faville provocate dalla percussione, s'incendiò investendo alla faccia il Crevatin. Inoltre la fiamma e la forte pressione del gas causò un'esplosione che squarciò il tubo allargando la fiamma che oltre a riuscir pericolosa per i passanti minacciava di incendiare lo steccato della casa in costruzione. Però quasi subito alcuni terrazzieri, fattisi animo, si diedero alacremente a riempire di terra il fosso donde scaturiva il gas, riuscendo così a spegnerlo.

Poco dopo avvertiti sopraggiunsero due ingegneri dell'Officina del gas che disposero per la riparazione del tubo.

Il terrazziere Crevatin che era rimasto ustionato alla faccia dovette ricorrere alla Guardia medica per le cure del caso.

Vandalismi. - Un treno ferroviario in pericolo. Sere sono ignoti vandali rovesciarono una parte (circa 8 metri) di un muro di cinta della ferrovia «Meridionale» esistente presso un binario vicino a Barcola e ne gettarono il materiale sul binario stesso in modo da mettere in serio pericolo il treno che passò di là pochi minuti dopo. Per buona sorte non accadde alcun incidente: il treno, passando, spazzò via le pietre. La cosa fu portata a conoscenza dell'ispettorato di Barcola il quale denunciò al commissariato di Guardiella quali sospetti colpevoli i muratori Giovanni S., di 19 anni, Carlo M., di 21 anno, Giovanni R. di 20 anni ed Antonio M., di 22 anni, tutti abitanti a Barcola. Nella sera in cui avvenne il fatto, una guardia incontrò i quattro giovanotti mentre rincasavano schiamazzando e gettando delle pietre entro il recinto della ferrovia, per cui si ritiene che a commettere il vandalismo siano stati essi.

Ferimento all'osteria. Ieri nel pomeriggio, nell'osteria «Alla Grotta», in via [illegible] il facchino Giacomo Marincich, di 22 anni, abitante in via Romagna n. 118, dopo aver vuotato parecchi bicchieri di vino, venne a diverbio col facchino Giuseppe Sturm, di 24 anni, abitante in androna del Pane e dopo un vivace scambio d'ingiurie, diede di piglio ad una sedia e colpì l'avversario alla faccia fratturandogli l'osso nasale e cagionandogli una ferita sopra l'occhio sinistro. Il figlio del vinaio, Alfredo Krasna, che era presente alla scena, vedendo che il Marincich non era ancor soddisfatto e si accingeva a dare un secondo colpo allo Sturm, che era tutto lordo di sangue, si avventò coraggiosamente sul violento e fece per strappargli dalle mani la sedia. Il Marincich allora se la prese col giovanotto e lo colpì con la sedia stessa alla mano destra; nondimeno il Krasna riuscì a strappargli la seggiola dalle mani ma il Marincich allora, s'impossessò di una mezzina e fece per scagliarla contro lo Sturm ma il Krasna glielo impedì e nella lotta fu ferito al dito medio della mano sinistra. L'intromissione del giovanotto rese addiritura furibondo il Marincich il quale, per isfogare la sua rabbia, addentò il Krasna al braccio sinistro cagionandogli una gravissima ferita. Poi se la svignò; ma una guardia, avvertita del fatto, lo insegui e lo raggiunse in via del Belvedere, ove lo arrestò.

Il Krasna e lo Sturm ricorsero alla Stazione centrale di soccorso. Il medico consigliò lo Sturm di recarsi all'ospedale ma egli vi si rifiutò energicamente e volle essere accompagnato a casa sua.

Dr. F. KORSANO
Specialista per le malattie del sistema uro-genitale e della pelle
Riceve dalle 12-1 e 4-5 pom.
Via Sanità N. 2, I p.

Il Dott. VIDEUCICH
ha ripreso la sua attività.

CONDUTTORE DI ALBERGO.
Per la casa di cura della STAZIONE BALNEARE DI STEIN
cercasi un abile trattore
ammogliato, fornito di capitale, che ne assuma la conduzione per parecchi anni.
Deve conoscere l'italiano, il tedesco, e una lingua slava meridionale.
Offerte dirigere al dott. R. Raabe, medico in capo, Vienna VI, Theobaldgasse 7

L'obesità si guarisce senza danno e senza dover rinunciare nemmeno temporaneamente alle proprie occupazioni col **Tè Thiele** (Thiele's Entfettungs-Thee). Cor. 1.75 il pacchetto; 4 pacchetti franco verso rivalsa. Ludwig Thiele, droghiere, Mannheim.

„The Gresham"
COMPAGNIA D' ASSICURAZIONI SULLA VITA
sotto il controllo degli i. r. Governo Austriaco ed Inglese.
La cauzione della Compagnia depositata all'i. r. Cassa dello Stato in Vienna a garanzia degli assicurati in Austria, ammontava al 31 Dicembre dello scorso anno a Corone 23,902,238.10.
Prospetti e nuove tariffe fornisce gratis e franco.
L'Agenzia Generale in Trieste
Piazza della Borsa 7.
La Società entrerà volentieri ed a buone condizioni in relazioni con persone adatte all'acquisizione di affari.

CONSERVA DOLCE DI MIRTILLO
(FREISSELBEEREN)
delle Alpi carintiane, a soldi 50 il kg.
VIDOUZ, Negozio commestibili fini, Graz, Bergmangasse N. 6.

Spedisco franco verso rivalsa 1 chilo di prosciutto di Praga a corone 2.30, pancetta 1.65, carrè o collo 1.90, lingue di bue affum. 3.—, petto di manzo affum. 2.30, oche macell. boeme 1.60, lepre boemo 1.— in I.a qualità. Fed. Stedry, Praga II/701. Listini gratis. Corrispond. italiana.

OCCASIONE
Causa partenza
vendonsi
TAPPETI TURCHI E PERSIANI
sotto prezzo,
soltanto fino al 24 gennaio.
Rivolgersi al negozio I. B. DAUT
Via Nuova N. 30.

CINQUE
Biglietti Tabacchi Serbi
VINCITE PRINCIPALI
F.chi 100,000, 75,000 25,000.
Prossima estrazione
al 15 Gennaio 1904
Prezzo per cassa Cor. 14.75 il biglietto
Tutti questi 5 biglietti insieme in 31 rate mensili da Corone 2.75.
Diritto esclusivo alle vincite dopo il pagamento della prima rata. - Listino delle estrazioni «Neuer Wiener Mercur» gratis.
Cambio Valute OTTO SPITZ, Vienna
Stadt Schottenring 26.

Crema Marsala
Specialità della ditta Attilio D[illegible] Trieste
Ottimissima per bambini convalescenti. La accettano volentieri ed è un vero ricostituente delle forze perdute.

TÈ, RUM, COGNAC
Ricco assortimento tè cinese e russo
Il più raccomandabile è il miscuglio di 6 delle migliori qualità. Vendesi sciolto oppure in pacchetti a Corone 16 al chilo.
Rum aromatico a spina Corone 3.20 al litro
Cognac amabile „ „ 4.80 „
Giovanni Spanghero, Corso

Premiato nel 1900
LIQUORE Kraft-Bitter
del dott. Otto nob. de Trnkoczy
fabbricato con erbe aromatiche
riscalda e rinforza il corpo, promuove l'appetito e la digestione. Trovasi in bottiglie originali in quasi tutte le pasticcerie, caffè, negozi delicatezze, bottiglierie.
Deposito generale per l'Austria-Ungheria
L. STEIN & ROBITSCHEK
Vienna III, Dianagasse 6
Rappresentante per Trieste:
VIRGILIO GALLICO, Trieste, via Giulia 17

Malori improvvisi sulla via. Ieri a un'ora e tre quarti pom., fu portato alla Guardia medica da due servi di piazza, mostre rosse, un loro collega, il quale era stato colto da gravissimo malore. Il dottor Fortuna e il dottor Hirsch constatarono che versava in grave stato e lo sottoposero alle cure che la gravità del caso richiedeva. Più tardi, quando il sofferente si rimise un po' fu adagiato su una lettiga con la quale due infermieri della Guardia medica lo trasportarono allo Spedale dove fu accolto nel secondo riparto.

Egli è il servo di piazza mostre rosse, Antonio Trevisan, di 61 anni..

— Ieri in via Nuova Francesca Kaus, di 31 anni, fu colta da repentino malore. Chiamato il signor Treves con due infermieri, prestò alla sofferente le opportune cure e la accompagnò a casa sua.

— L'intervento dell'infermeria Treves fu chiesto ieri anche per Edoardo Popovich, di 24 anni, dalla Boemia, abitante in via delle Scuole israelitiche 1, il quale fu colto da grave malore. Sopraggiunto poi il dottor Zadro ordinò che venisse trasportato all'ospedale, ciò che fu fatto mediante lettiga.

— Ieri alle 4 pom. la mendicante Francesca Pernisiao, di 38 anni, abitante al N. 38 di via del Torrente, mentre passava per la pubblica via, dirigendosi verso casa, fu colta da malore. Soccorsa dai passanti, fu accompagnata prima alla Guardia medica, poi all'Ospedale.

Un giovanotto che minaccia la madre e la sorella. Da una guardia dell'ispettorato del Boschetto, fu arrestato ieri mattina il giornaliero Silvio Beehr, di 27 anni, abitante al N. 740 di Chiadino il quale, l'altra sera, in seguito ad un alterco aveva minacciato di uccidere la propria madre e la propria sorella. L'ispettore Martellanz mandò il giovinotto dinanzi al cancellista Skok al commissariato di Guardiella il quale lo assunse a verbale e poi lo fece condurre in via Tigor.

Sfrattati ed espulsi. L'agente Haynau del commissariato di San Giacomo, perlustrando ieri mattina per la via del Molino a vento, trovò in una liquoreria insieme al tagliapietra disoccupato Giovanni Lipizer, la sfrattata Elisabetta N., di 33 anni, da Postumia, e procedette al suo arresto.

Condottala a quel commissariato, fu assunta a verbale e trattenuta in arresto.

L'agente del commissariato di San Giacomo Heidin venne a sapere che nella casa al N. 67 di Chiarbola superiore abitava certo Cloridoro Leonzio, d'anni 21, da Atri, espulso da Trieste. E infatti, recatosi colà verso le 6 del mattino, lo trovò e lo arrestò. Fu assunto a verbale e passato agli arresti.

Regali d'amici? Ieri nel pomeriggio venne accompagnato all'ospedale civico, lo scalpellino Andrea Vattovaz di 38 anni, abitante al N. 184 di S. Giovanni di Guardiella, il quale oltre a molteplici contusioni in varie parti del corpo aveva pure alcune ferite al capo. A quanto disse, a conciarlo a quel modo sarebbero stati alcuni suoi amici con i quali l'altra sera aveva bevuto al di là del bisogno.

La mano altrui. Alfredo Grausa, di 17 anni, apprendista calderaio, abitante al N. 391 di Gretta, ieri alle 5 pom. si recò alla Guardia medica per la cura di alcune escoriazioni alle mani, che disse aver riportate per mano altrui.

Eccessi. Fu chiesto ieri l'intervento dell'infermeria Treves per certo Antonio Zaitz, più volte ricoverato nelle sale di osservazione dell'Ospedale. Egli era fuggito da casa sua (a Cesiano) e commetteva eccessi. A stento il signor Treves riuscì a calmarlo e a farlo accompagnare da un infermiere alla sua abitazione.

Lesioni accidentali. Ieri mattina alle 10, Antonio Curet, di 21 anni, abitante a Roiano N. 127, riportò per accidente una ferita al pollice sinistro.

— Nicolò Svara, di 26 anni, meccanico, abitante al N. 4 di via Capuano, ieri mattina alle 11, riportò accidentalmente una ferita di taglio al polso sinistro.

— Ieri, nel pomeriggio Giovanni Preghel, di 24 anni, magazziniere, abitante al N. 25 di via Belvedere, riportò accidentalmente una ferita sopra l'occhio destro.

— Giuseppe de Valle, di 33 anni, macchinista, abitante al N. 10 di Ponzianino, riportò ieri accidentalmente una ferita al mignolo destro.

— Il ragazzo di 13 anni, Vittorio Verson, abitante a N. 4 di via del Broletto, ieri sera alle 6, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

— Il muratore Costantino Timeus, di 32 anni, abitante in via del Muraglione N. 2, ieri sera riportò accidentalmente una ferita all'anulare sinistro.

Alla Guardia medica ottennero le cure del caso.

Caduta. La giornaliera Anna Virant, di 63 anni, abitante in via Castaldi N. 8, ieri mattina uscendo di casa scivolò e cadde in modo da fratturarsi la gamba destra. Trasportata all'ospedale fu accolta nella quarta divisione.

Ieri alle 12½ mer. fu accompagnato all'infermeria Treves il bambino di 6 anni e mezzo Stefano Husparich il quale, cadendo da una scala d'accendifanali su cui si era arrampicato, aveva riportato ferite al labbro ed al mento; dopo le prime cure, fu accompagnato con una vettura all'ospedale.

Corrispondenza aperta. *Incredulino.* In Ungheria c'è il divorzio e sudditi ungheresi possono ottenere colà, date certe premesse, che la separazione ottenuta in altro Stato si trasformi in divorzio e renda quindi possibile un secondo matrimonio. — *Riccardo R.* Indirizzi alla redazione della «Petite Republique» o dell'«Action» (Parigi) con preghiera di inoltrare al capitano Dreyfus. — *Socialisti isolani.* Dreyfus è nato a Mulhouse il 9 ottobre 1859. — *Costante lettore.* Il termine di disdetta per un affitto a mese è di 14 giorni. — *Ignorante Pola.* Consulti un'enciclopedia. — *Silvio.* Si scrive «Mancie». — *Corista.* Si può dire benissimo Società «Unione corale ecc.» — *Abbonato.* Giovanni XII e Benedetto IX furono dei papi autentici; la papessa Giovanna è una leggenda. — *Giovanni P.* Non ci sono titoli speciali per i diurnisti al Municipio: si rivolga per dettagli al Magistrato civico. — *Ignorante.* Non si può dare una risposta generale alla sua domanda. Il capovolgimento per effetto di rollio - incidente rarissimo - è dipendente dalle condizioni speciali di dimensione di ogni singolo piroscafo e di peso del carico. Di solito, la disgrazia avviene piuttosto per sommersione, determinata dall'entrar dell'acqua per la parte più inclinata. Veda le formule del momento di stabilità delle navi nel Colombo, «Manuale dell'ingegnere», pag. 318. — *Floria Tosca.* Veramente, le «pochades» adatte per le signorine di 17 anni sono pochine. «Nelly Rozier» è una delle poche. — *Lettore Zagabria.* Per il porto di Amburgo veda il «Piccolo della Sera» del 6 corr. nel «Mondo degli affari».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.8, ore 2 pom. 7.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 768.8.

Ogni giorno una. Un cantante arriva al caffè tutto intirizzito e rivolto agli amici esclama:

— Ma sapete, cari amici, che ho il naso gelato?

— Rassicurati - risponde subito uno della comitiva - nei cani, ciò è segno di ottima salute.

Teatri e Concerti

Verdi. Pubblico affollato alla nona rappresentazione della «Dannazione di Faust», che procurò i consueti applausi agli esecutori principali.

Questa sera riposo.

Domani, sabato, si darà la prima delle rappresentazioni a prezzi popolari (60 soldi d'ingresso alla platea, 50 alla galleria, 30 al loggione) imposte dal Municipio come condizione alla concessione della dote. Si rappresenterà integralmente, con gli stessi artisti e la stessa spettacolosa messa in scena, la «Dannazione di Faust». La rappresentazione, naturalmente, è fuori d'abbonamento.

Filodrammatico. «La frottola» continua a girare il palcoscenico allegramente, chiamando al teatro gli ascoltatori in folla. Applausi e risate anche ieri. Ed oggi replica ancora. Domani «Coralie e Compagnie».

Fenice. Numeroso pubblico tanto nelle poltrone quanto nelle gradinate e nella galleria accorse ieri alla terza replica della «Mia fia» che valse a tutti gli interpreti e specialmente al Benini dopo il secondo atto meritati applausi e chiamate.

Questa sera dunque va in scena l'attesa novità, cioè la riduzione in dialetto della commedia di Wolff «Il segreto di Pulcinella».

Concerto Sauer. Questa sera dunque, si darà nella sala della Filarmonico-drammatica, l'annunciato concerto del pianista Emilio Sauer.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Riposo.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia comica Sichel e C.i. Ore 8. «La frottola», in 3 atti di Berr, Dehere e Guillenaud.

TEATRO FENICE - Compagnia veneziana. Ore 8. «Il segreto di Pulcinella», commedia in 3 atti di P. Wolff; «Chi no prova no crede, farsa.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Pazzo?

Nel pomeriggio del 19 novembre scorso, nell'osteria di Vittorio Granduch, al Domio, il pregiudicato Damiano Visnovitz fu Matteo, d'anni 30, da Tomai, veniva sorpreso mentre era con una mano nel cassetto del banco, in procinto di asportare il denaro che vi era contenuto. Tentò di fuggire; ma lo afferrarono stretto e lo lasciarono solo quando sopraggiunse il capoposto di gendarmeria Luigi Mucich, che gl'intimò l'arresto e lo prese in consegna. Sulle prime, il Visnovitz non oppose resistenza, ma in seguito, benchè legato alle mani con una catenella, fece il diavolo a quattro, sì da indurre il gendarme a richiedere l'assistenza di certo Antonio Russ, e, più tardi, a provvedersi d'una fune, per metterlo nell'impossibilità di nuocere, e a caricarlo su d'un carro per menarlo a Capodistria.

Il Visnovitz comparve ieri innanzi al Tribunale per rispondere del crimine di pubblica violenza, della contravvenzione di offese a pubblici funzionari per aver insultato con ogni sorta d'epiteti il gendarme ed il Russ, della contravvenzione di tentato furto per il fatto in danno del Granduch, della contravvenzione di accattonaggio per essere risultato che egli si aggirava in quell'epoca a Zaule e nei luoghi vicini senza mezzi di sussistenza e vivendo di elemosina, e della contravvenzione di sfratto, perchè sebbene sfrattato da Trieste e suo territorio, pure vi fece ritorno.

L'accusato dice di non ricordarsi della ribellione al gendarme, perchè era ubriaco d'acquavite (secondo lui, ne avrebbe bevuto un litro!) e perchè, quando beve alcoolici, perde ogni barlume di ragione. Fu altra volta ammalato di mente e di ciò fa fede un certificato dell'autorità militare di marina che esiste in atti.

Dalle deposizioni del Mucich e degli altri testimoni risulta che effettivamente il contegno dell'accusato, nell'incontro di cui si tratta, fu da pazzo, e la Corte, accogliendo analoga proposta avanzata dal difensore avv. Zanolla, proroga il dibattimento per l'assunzione d'una perizia mentale.

A porte chiuse.

Del crimine di libidine contro natura in danno d'un ragazzetto tredicenne doveva rispondere il pittore Carlo Batri fu Giovanni, d'anni 37, da Lugos (Ungheria). Il fatto sarebbe avvenuto a Volosca il 24 novembre scorso.

L'accusato si mantenne negativo: il danneggiato, invece, Andrea J. e i testimoni Felice Bennato e Andrea Donzan confermarono l'accusa.

Dalla perizia medica risulterebbe dubbio l'atto come imputato dal danneggiato.

Di ciò si fa forte il difensore avv. Zanolla che domanda l'assoluzione del Batri dal crimine e la sua condanna solo per contravvenzione di pubblico scandalo.

La Corte però ritiene il Batri colpevole come in accusa e lo condanna a 5 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese e al bando dopo espiata la pena.

★ Alberto C. di And., nato a Reifenberg e pertinente a Trieste, d'anni 41, fornaio, fu arrestato lo scorso mese dietro imputazione di avere, durante il 1902, eccitato la propria figlia R., di anni 7, ad atti che ne avrebbero offeso il pudore. Viene perciò accusato del crimine di oltraggio al pudore e del crimine di seduzione alla libidine.

L'accusato si mantiene negativo e dice che l'accusa elevata contro di lui è un armeggio infame della sua donna che vuole sbarazzarsi di lui per vivere a suo bell'agio.

La ragazzina e sua madre, rese attente circa il beneficio di legge loro spettante, rinunziano a deporre e il P. M. deve recedere dall'accusa. La Corte pronuncia sentenza d'assoluzione.

Entrambi questi dibattimenti furono tenuti a porte chiuse.

★

Presiedeva il cons. Cazzafura; giudici i cons. Crusiz e Mosche e il segretario Giacomelli. Sosteneva l'accusa il P. M. sost. procurator di stato dott. Pangrazi; difendeva l'avv. Zanolla.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. a. u. «Risorto» da Spalato e scali, «Hungaria» da Cattaro con 22 pass., «Maria B.» da Traghetto, «Szent-Laslo» da Marsiglia e Fiume; il pir. ital. «Brindisi» da Brindisi e Venezia e il brik «Ercole» da Catania.

— Partirono i lloyd. «Wurmbrand» per Cattaro, «Habsburg» per Alessandria, «Helios» per Batum, «Vesta» per Costantinopoli, «Venus» per Venezia.

Movimento dei navigli a. u.
Il pir. lloyd. «Trieste» da Calcutta proseguì il 5 da Porto Said per Fiume e Trieste. I. piroscafi: «P. Becher» arrivò il 3 a Bordeaux, «Arciduca Stefano» proseguì il 3 da Gravesend per Barry, «Baltico» partì il 2 da Cardiff per Pola, «Aquileia» partì il 6 da Savannah per Trieste, «Luzon» da Odessa passò S. Catherine's-Point il 2 diretto a Rotterdam, «Federica» diretto a Nuova York passò Gibilterra il 6, «Gerty» partì ieri da Trieste per Messina.

Per l'urto dell'«Africa» alla riva del porto di Brindisi.
Mandano da Brindisi, 5: Il danno apportato alla riva dal piroscafo del Lloyd «Africa», nel suo approdo qui, la notte del 3 corr., è stato periziato dal genio civile in L: 8500 italiane. Risulta che la causa del danno va attribuita alla corrente, la quale spinse il piroscafo contro la riva, malgrado che questi si avanzasse moderatamente.

Avviso ai naviganti.
Il segnale esplosivo da nebbia che funzionava sulle rovine del vecchio faro di Faraman, è stato trasportato sulla torre del faro di Beauduc; in tempi foschi sarà sparato ogni 5 minuti.

Sinistri marittimi.
A Genova, è giunta la notizia che il brigantino a palo «Cavour» di 1350 tonnellate, del compartimento di Genova, capitano Telemaco Sassola, partito dal porto di Callao (Perù) naufragò l'8 dicembre scorso all'imboccatura del fiume Columbia.

L'equipaggio potè salvarsi e salvare pure tutte le carte e gli attrezzi di bordo.

Il brigantino però è completamente perduto.

★ Da Roma furono ierlaltro impartite disposizioni alle capitanerie di porto di Porto Maurizio, Savona, Genova, Spezia, Livorno, Portoferraio, Civitavecchia, Gaeta, Napoli, Cagliari e Maddalena di assumere anche col mezzo degli uffici dipendenti e riferire non più tardi del 15 volgente, informazioni sulla sorte del brigantino-goletta «Burlamacchi», di Livorno, comandato dal padrone Francesconi, partito il 5 dicembre ultimo scorso da Piombino per Savona, e del quale più nulla si è saputo.

Noleggi.
Piroscafi. «Normandie» da Boston per Genova a 11 s. 3, «Anglo-African» da Savannah per Liverpool o Brema a 27 s. 6, «Royal» dal Tyne per Taranto e Venezia a 7 s. 3 con carbone e 9 s. 3 con coke, «Battenhall» da Sumatra per Melbourne e Sydney a 9 d. la cassa di petrolio, «Bathory» da Newport per Venezia a 6 s. 6, «Oswin» da Gravosa per Anversa e Hull a 30 s., «Herenspool» dalla Costa del Madras per Marsiglia a 21 s. 3, «Nyanza» da Karachi per Liverpool a 13 s. 9.

— Velieri. «Glenericht» dal Tyne per Coquimbo a 18 s. 9, «Francois» da Cardiff per S. Francisco a 18 s., «Optima» dai porti del Nitrato per Amburgo diretto a 16 s. 6, «Marco Polo» da Adelaide pel R. U. o Continente a 21 s. 3, «Alta» da Melbourne pel Capo a 22 s. 6, «Trafalgar» con 70.000 cassette di petrolio da Filadelfia per un porto della Nuova Zelanda a 17 c. la cassetta e 18 se due porti, «Franc. Giuseppe I» da Portland Oregon per Pisaqua a 30 s. sè un porto e 32 e 6 se due porti di scarico più 2 s. 6.

7 gennaio.

Da GORIZIA.

— La grande accademia pro fanciulli abbandonati.
L'Epifania portò come ogni anno al suo ritorno una bella serata di beneficenza a vantaggio del civico Istituto degli abbandonati. Organizzata per cura di apposito comitato con a capo il signor Giuseppe Paternolli, preside della commissione municipale di beneficenza, tale festa si diede iersera con bellissimi risultati tanto artistici quanto finanziari. Vi cooperarono i nostri bandisti con i m.i Cartocci e de Carli, la fanfara degli abbandonati istruita dal m.o Pietro Ortalli, il direttore della sezione d'archi m.o Erminio Bovi della scuola di musica, la pianista sig.a Alma Wölfler ed il m.o Penso quale istruttore del coro degli abbandonati. Notevole nella serata fu poi la parte drammatica: si recitò la «Marcellina» di Marenco, con la signora Eugenia Budau-Doria, protagonista, coadiuvata dalla signorina Sofia Zigon e dai signori Giuseppe Brumatti, Adriano Gaides ed Ettore Piani. La signora Budau vi celebrò un vero trionfo assieme agli altri egregi filodrammatici. La signora Budau recitò poi un poemetto narrativo del signor Pietro Piani. Autore e dicitrice furono festeggiatissimi.

— In Tribunale.
Il 3 settembre tra il cantoniere ferroviario della Meridionale Francesco Pernarcic e tali Mosettig e Weinberger, da Merna, avvenne un diverbio con vie di fatto perchè il primo si era rifiutato di riaprire il cancello ai due, ch'erano in velocipede, stante l'imminente arrivo del treno di Trieste. Il cantoniere essendo stato percosso dai due, mosse querela. Oggi il Tribunale condannò il Mosettig per contravvenzione alla sicurezza della vita a 14 giorni di arresto e il Weinberger per crimine di grave lesione corporale a due mesi di carcere duro inasprito.

IN SEGUITO AL PROSSIMO TRASLOCO

Ribassi fino al 50%

di tutte le merci esistenti nel

Deposito Telerie, Tovaglie e Cotonerie

CORREDI DA SPOSA

— di —

Pietro Klansich

Piazza Nuova (Gadola) N. 1, vicino la Libreria G. Chiopris

Merli di filo

TELERIE, TOVAGLIE, STRACCI, ASCIUGAMANI, FAZZOLETTI, TABLETTES, CHIFFON, MADAPOLAN, SHIRTING

DOMESTIC, COTONINE, SPINATI, PERCAIL, BATTISTE bianche e colorate, SATIN, PIQUET, ZEPHIR

OXFORD, BORGHETTI, FUSTAGNI, FLANELLE, TRALICCI, COPERTE, TAPPETI, TENDE DI MERLO, VITRAGES

Ricami

CALZE e MAGLIE da uomo, donna e fanciulli.

In seguito al prossimo trasloco ribassi fino al 50%

UN FABBRO FERRAIO FORTUNATO.

«Egregio Signore. Lo scrivente è un fabbro ferrajo. Durante il sonno io era di sovente incomodato dall'oppressione, prima durante la notte e poi al mattino svegliandomi, e di preferenza nel tempo umido e nebbioso. Talvolta questa oppressione era talmente forte che io poteva a grande stento respirare.

«Nel medesimo tempo era afflitto da una tosse continua e violenta che durava almeno venticinque minuti. Tutte le mattine lo prendeva una tazza di latte ben inzuccherato, o del caffè nero avanti di partire al lavoro. A poco a poco cominciai a dimagrire, ed il mio viso prendeva un colore giallo di cattivo augurio. Ho provato una quantità considerevole di rimedi, ma tanto le tisane che i cataplasmi non poterono in alcun modo guarirmi, come pure nessuno fu in misura di portare il più piccolo sollievo al mio male.

TAYLORD

«Un giorno, appresi che il vostro «Goudron» aveva fatto ottenere molte guarigioni, e mia moglie mi persuase a fare ancora una prova dicendomi: Rischiamo solamente 2 franchi, e del resto ognuno sa che il catrame è il migliore dei rimedi per le malattie dei bronchi e del petto e che nel peggiore dei casi non fa mai male a nessuno.

«Ne presi un flacone come è indicato nel vostro prospetto, cioè un cucchiaino di caffè di «Goudron» per ogni bicchiere che io beveva. Digià, tosto consumato il primo flacone, io mi sentii meglio ed era meno oppresso, e cominciai a poter fare qualche sonno tranquillo. Ho continuato dipoi a servirmi del vostro «Goudron» durante tre mesi, senza cessare la cura, e sono felice di potervi dire, che la mia tosse ha cessato completamente di importunarmi, anche quando fa umido, e che non ho più avuto alcuna oppressione, insomma posso dirvi che sono completamente guarito.

«Vogliate gradire, Egregio Signore, le nostre felicitazioni ed i miei sinceri ringraziamenti. Spero che tutte quelle persone che sono obbligate ad essere esposte al freddo ed al caldo, e che non possono prendere le precauzioni necessarie per preservarsi, faranno uso del «Goudron de Guyot», che io devo proprio chiamare Porta fortuna, visto il gran sollievo che ne ho conseguito, e che mi ha impedito di perdere il mio lavoro. *Firmato*: Tailord, 33, rue de Berne, Parigi, il 14 aprile 1896».

L'uso continuo del Goudron Guyot in tutti i pasti, alla dose di un cucchiaino da caffè per ogni bicchier di acqua o di bevanda qualsiasi che si prende abitualmente, è sufficiente, in effetto, a guarire in poco tempo il reuma più ostinato e la bronchite la più inveterata. Si arriva alle volte ad arrestare i progressi dell'etisia ed a guarirla, poichè il catrame arresta la decomposizione dei tubercoli del polmone, distruggendo i microbi che sono la causa di tale decomposizione. E' semplice ma vero.

Il minimo reuma, se si trascura può degenerare in bronchite, ed è per questo che non sapremmo mai abbastanza raccomandare agli ammalati di rimediare al loro male dal principio, servendosi del «Goudron Guyot».

Se vi si volesse vendere tal o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», diffidatevene, perchè è per solo scopo di lucro. E' assolutamente necessario per ottenere la guarigione delle bronchiti, dei catarri, vecchi reuma trascurati, e tanto più dell'asma e dell'etisia, di domandare ed esigere il vero «Goudron Guyot». Esso è ottenuto col catrame d'un pino marittimo speciale, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta, quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa solamente 10 centesimi per giorno e guarisce.

P. S. — Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» colle «Capsules Guyot» al catrame di Norvegia di pino marittimo puro, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese immediatamente avanti il pasto, ed anche durante il pasto, queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti e fanno il più gran bene allo stomaco ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maisen Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie. 7

IMPORTANTE E BEN CONOSCIUTA

SOCIETÀ ESTERA PER AZIONI, IN OLIO

CERCA RAPPRESENTANTE

solvente e abbiente, per Trieste e dintorni, il quale assuma la vendita esclusiva a conto fisso con deposito. I concorrenti devono essere persone con buone relazioni con stabilimenti industriali. Offerte sub «**Pensylvanien 8840**» a **Rudolf Mosse**, Vienna I, Seilerstätte 2.

SPAZZOLE

per vestiti, per testa, per denti, per unghie, per mobili, per parchetti, per lucido, per toilette ecc. ecc.

Pettini in tutte le qualità, **Piumini, Battipanni, Macchine da parchetti** (il migliore fra tutti i sistemi finora adottati), **Nettapiedi, Scope** in crine e in paglia

nel negozio **J. W. DANN**, via delle Torri, palazzo Diana

Ricchissima scelta. Massimo buon prezzo perchè articoli di propria fabbricazione

Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE

Pastiglie contro qualunque tosse

contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI

Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo Cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola, — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE vendonsi nelle Farmacie Prendini, Serravallo e Suttina; a GORIZIA Kürner.

Tosse - Catarri

si guariscono radicalmente col **TE EMOLLIENTE ROVIS**

Un pacco per otto giorni soldi 60.

FARMACIA ROVIS — TRIESTE — Piazza Carlo Goldoni.

Trovasi pure nelle principali Farmacie di Trieste e della provincia. — Spedizioni per rivalsa.

Carlo Gasser - Trieste

Corso, angolo Piazza S.ta Caterina

DEPOSITO PANNI E STOFFE DA UOMO ESTERE E NAZIONALI

con annesso

Stabilimento Sartoria di primo ordine

Riparto Biancheria

vendita a prezzi ridotti

BLOUSE, SOTTANE E BIANCHERIA

L'Unione Cooperativa Triestina di Credito e di Risparmio

Consorzio registrato a garanzia limitata

Piazza Ponterosso N. 4

Fondata nel 1893 — N.° 4500 quote

Capitale sottoscritto Cor. 1.170.000.—
Capitale di garanzia „ 2.340.000.—

ha aperto col 1. Decembre 1903 la XII Sezione, sulla quale

accorda mutui da Corone 300.— sino a qualunque importo verso restituzione in 260 rate settimanali decorribili dal 1. Gennaio 1904 (in facoltà dei sovvenzionati di effettuare la restituzione anche in 60 rate mensili);

accetta nella SEZIONE RISPARMIO anche da non consortisti depositi di denaro, sui quali corrisponde l'interesse del 4½ per cento annuo.

Informazioni all'ufficio consorziale

Piazza Ponterosso N. 4, II piano.

Orario d'ufficio dalle 9-1 e dalle 3 alle 5 pom. (soltanto nei giorni lavorativi).

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a Roma in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard**, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**

Blancard

Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.

Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

Da SAGRADO.

— Consiglio scolastico.

Il consiglio scolastico locale presieduto dall'on. Virgilio Vianello, tenne oggi una seduta ordinaria. Su proposta del rappresentante del sottocomune di Sdraussina fu incaricata la presidenza di fare un sopraluogo alla scuola di quella borgata, che si troverebbe in pessime condizioni. Pare si dovrà costruire un nuovo edificio scolastico.

— Tifo a Sdraussina.

Da alcuni giorni in questa borgata si manifestarono alcuni casi di tifo che si spera potrà essere limitato. Tanto l'autorità politico-sanitaria quanto il Municipio di Sagrado presero le più energiche misure di precauzione.

Da UMAGO.

— Esposizione dei conti preventivi.

Il Municipio annunzia che fino al 16 corr. resteranno esposti nell'Ufficio comunale all'ispezione dei membri del Comune i conti comunali di previsione per l'anno 1904 dei Comuni censuari di Umago, Petrovia, Matterada e S. Lorenzo, rettificati in base al decreto della Giunta provinciale dell'Istria del 28 dicembre u. s.

— Un saggio provvedimento.

E' invalso l'uso da parte dei rivenditori di ostriche di depositare in mare quei molluschi perchè si conservino vivi fino alla vendita, senza badare se in quei posti sbocchino canali di scolo, pozzi neri, ecc. Perciò il Governo marittimo proibì assolutamente di tenere in mare cesti. o coffe di ostriche ed altri molluschi; sia gasteropodi che conchiferi, nell'interno dei porti ove siavi dubbio che le acque possano essere inquinate.

Da PARENZO.

— Dimissioni.

Il dott. Campitelli ha presentato le dimissioni dalle cariche di presidente del Consiglio agrario provinciale e di presidente della Commissione d'imboschimento del Carso, alle quali era stato nominato al principio del 1891 ed era stato riconfermato per la terza volta nel 1902, nonchè da quella di membro del Consiglio scolastico distrettuale di Parenzo.

Da ALBONA

— Festa pro Lega Nazionale».

Iersera in questo teatro si diede l'annuale festa della «Lega Nazionale». I nostri dilettanti filodrammatici e filarmonici si produssero con un'operetta in dialetto veneto: «El studente de Padova». Gli esecutori e l'orchestra - benchè dopo brevissima preparazione - per il pieno affiatamento, si meritarono ed ottennero larghissimi applausi. Il teatrino era stipato ed anche il successo materiale della serata fu perciò ottimo.

Sciarada

I *primier* nell'Odissea
Dei cercar, lettor carissimo;
L'*altro* mai negar non sa;
Prode il *tutto* combattea
Sovra il suolo di Sicilia
Per la patria libertà.

Spiegazione del giuoco precedente: MIRANDOLA.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinto dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7 gennaio 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Brescia, Lászlo	9	Scaricazione
1 a	Duna	12	»
3	E. F. Ferd.	20	»
6	Semiramis	14	»
9	Cleopatra	8	»
12 a	Roma germ.	10	»
12 b	Carniolia	10	»
13 a	Dorotea	14	»
13 b	Albania	8	»
14	Rakoczy	8	»
17	Algerian	9	»
21	Austria	20	»
22	Agrumaria	8	»
24	Ebro ingl.	9	Caricazione
Molo I	B.E. Vey, Lapad	12	Scaricazione
»	Nogaro,	12	»
Molo II	Maria B.	12	»
»	Clio, Franconia		

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 7 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 672.50, Staatsbahn 669.—, Alpine 426.—, Lotti turchi 131.—. La borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 212.— (215.25), Disconto 191.75 (194.90), Italiana —.— (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (99.97), Rendita —.— (102.57), Meridionali —.— (722.—), Mediterranee —.— (456.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.— poi sino 102.10. Chiusa Francese 97.27 (97.15), Italiana 102.20 (102.05), Spagnuola 86.37 (86.57), Banche Ottomane 585.— (585.—), Rio Tinto 1243 (1238), Lotti turchi 125.75 (127.—).

La chiusa della Borsa di Parigi segnalava una ripresa su tranquillanti dichiarazioni del ministro Delcassè che spera che il conflitto russo-giapponese possa venire ancora appianato amichevolmente. Fiacchissimi a Parigi i Lotti turchi.

Qui Rendita Italiana da 102.— a 102.20, Credit da 671.— a 673.—.

Listino. Napol. da 19.05½ a 19.08½, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.25 a 239.90, Francia 95.05 a 95.35, Italia 95.15 a 95.45, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.15 a 117.40, Rend. austr. carta 100.50 a 100.80, Rendita ungherese in Corone da 98.80 a 99.10, Credit 672.— a 675.—, Italiana 101.90 a 102.25, Staatsbahn 668.— a 671.—, Lombarde 83.— a 85.—, Lotti turchi 130.— a 132.50.

Parigi 7. Chiusa. Rendita francese 3%, 97.27, Rendita ital. 5% 102.20, Rendita spagnuola esterna 86.37, Azioni Banca ottomana 585.—.

Parigi 7. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 88.—, Rendita turca unif. 87.12, Cambio Londra 251.65 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.15, Rendita ungherese in oro 4% 100.10, Länderbank —.—, Lotti turchi 125.75, Banca di Parigi 11.—, Azioni Meridionali italiane 715.—. Rio Tinto 1243. migliore

Londra 7. (Cambi Chiusa). Consolidati 87¹/₈, Lombardi 3½, Argento 26¹³/₁₆, Rendita spagnuola 85¼, Italiana 101³/₈, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3½. Introiti della Banca 50000 migliore

Francoforte 7. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.70, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 16.70. migliore

Caffè. *Amburgo* 7. (Chiusa). Santos good, average per gennaio 36.50, per marzo 37.— per maggio 37.75, per settembre 38.75. sost.o

Amburgo 7. Rio ordinario loco 33—36, reale loco 37—40, buono loco 41—43.

Havre 7. Chiusa. Santos good average per gennaio (per 50 chilogrammi) a fr. 44.50, per marzo a fr. 45.—, per maggio —.—.

Nuova York 7. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, invar.to 10 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 7. — Mercato debole. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 33000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio 6⁸¹/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 6⁸⁰/₁₀₀, Febbraio-Marzo 6⁸⁰/₁₀₀, Marzo-Aprile 6⁷⁸/₁₀₀, Aprile-Maggio 6⁷⁸/₁₀₀, Maggio-Giugno 6⁷⁸/₁₀₀, Giugno-Luglio 6⁷⁷/₁₀₀, Luglio-Agosto 6⁷⁵/₁₀₀, Agosto-Settembre 6⁶⁰/₁₀₀, Settembre-Ottobre —.—.

Petrolio. *Anversa* 7. Loco 22.—. calmo

Olio. *Parigi* 6. Ravizzone per mese corr. 51.50, per febbraio 52.25, marzo-aprile 52.25, Maggio-Agosto 52.—. flacco

Segala. *Parigi* 7. Mese corrente 15.25, per Febbraio 15.25, Marzo-Aprile 15.25, Marzo-Giugno 15.25. staz.o

Frumento. *Parigi* 7. Mese corrente 21.70, Febbraio 21.65, Marzo-Aprile 21.70, Marzo-Giugno 21.75. calmo

Farina. *Parigi* 7. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.55, Febbraio 29.50, Marzo-Aprile 29.35, Marzo-Giugno 29.20 calmo

Spirito. *Parigi* 7. Per mese corrente 41.50, Febbraio 41.75, Marzo-Aprile 42.—, Maggio-Agosto 42.—, staz.o

Zucchero. *Parigi* 7. Greggio 88° uso nuovo 22.25-22.50 calmo, bianco per mese corrente 25.25—, per febbraio 25.50— flacco, per Maggio-Agosto 26.50—, ottobre-gennaio 27.—, Raffinato 56.50 a 57.—.

Amburgo 7. (Chiusa). Per gennaio 15.70, per febbraio 16.85, marzo 17.05, maggio 17.40, agosto 17.80, ottobre 18.—. staz.o

Londra 7. Java a scell. 9.3. Rappe greggio a sc. 8⁵/₁₆. flacco

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

DALMAZIO SAULI

FARMACISTA

dopo lunghe sofferenze spirava ieri a sera, munito dei conforti religiosi.

Il padre, i fratelli e le sorelle, accasciati dal dolore, partecipano tale dolorosa perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Venerdì 8 corr. alle ore 2 pom., partendo il convoglio funebre dalla cappella del civico Ospitale direttamente al camposanto.

Trieste, 7 Gennaio 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano i signori colleghi del loro indimenticabile

CARLO FIEGL

e tutte quelle cortesi persone che in vari modi vollero onorare la cara memoria, cercando in tal modo di portar lenimento al loro acerbo dolore.

Trieste, 7 Gennaio 1904.

Famiglia FIEGL
e famiglie congiunte.

IL CIRCOLO DEGLI ASSISTENTI FARMACISTI

compie il triste dovere di annunciare la morte del benemerito socio

DALMAZIO SAULI

avvenuta Mercoledì 6 corrente alle ore 10 ½ pom.

I funerali seguiranno oggi 8 corrente, alle 2 pom., e si partirà dalla cappella del civico spedale.

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa per le tante attestazioni di stima e di affetto tributate alla memoria del suo indimenticabile

GIUSEPPE

ringrazia tutti dall'intimo del cuore.

Sente poi il dovere di porgere uno speciale ringraziamento all'egregio signor Consigliere scolastico e direttore della i. e r. Scuola Reale dello Stato, agli egregi signori professori ed ai condiscepoli del caro estinto per la viva parte presa al lutto che l'ha colpita.

TRIESTE, 7 Gennaio 1904.

Famiglia PASCUTTI.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI contabile partita doppia conosca oltre l'italiano possibilmente il tedesco. Offerte con indicazione referenze e «curiculum vitae» al Piccolo sub «Posizione assicurata». 3246

CERCASI prontamente da primaria casa commerciale, giovane intelligente, buona famiglia, con qualche pratica commerciale, possibilmente conoscenza greco, offerte al Piccolo sub «Intelligenza». 3205

CERCASI prontamente persona che sia esperta contabile e possa assumere una gestione con sufficiente garanzia. Indirizzo al Piccolo. 3303

CERCASI signorina che conosca il serbo-croato cirillico, l'italiano ed il tedesco, per una casa di Vienna. Offerte con pretese sub «Cirillico» al Piccolo. 3368

CERCASI garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3376

CERCASI bonne tedesca, con buoni attestati, per bambina sola. Via S. Vito 20. 3275

CERCASI prontamente abile piazzista porcellane verso provvigione. Indirizzo Piccolo. 3268

CERCASI garzona sarta da uomo, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3305

CERCASI prontamente garzona sarta donna, con paga. Indirizzo Piccolo. 3257

CERCASI ragazzetta per portare pacchi. Bittmann, Piazza della Borsa 12. 9515

CERCASI comptoirista tedesco, conoscenza dell'italiano. Dirigere offerte sub «Inglese» al Piccolo. 3332

CERCASI domestica che sappia cucinare. Via Pasquale Besenghi 7 A. 3382

CERCASI domestica per piccola famiglia, corone 12 mensili. Indirizzo Piccolo. 3383

CERCASI ragazzetta per accudire faccende domestiche. Boschetto N. 13, terzo. 3348

CERCASI prontamente praticante che conosca l'italiano e tedesco per casa commerciale. Indirizzo al Piccolo. 3258

CERCASI signorina tedesca, ottime referenze, capace istruire bambina ottenne, condurre passeggio. Offerte sub «Maestra» Piccolo. 3405

CERCASI fattorino per Sartoria inglese. Via Nuova 12; presentarsi 1.30-2.30. 3407

CERCASI domestica con buoni attestati per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3403

CERCANSI prontamente mezza lavorante, garzona sarta donna. Via del Monte 9, quarto. 3401

CERCANSI apprendisti meccanici presso Pontini, via Commerciale 7. 3398

CERCASI prontamente domestica. Via del Boschetto N. 1, III piano. 3299

CERCASI donna giovane, con buoni attestati, per pulire stanze solo per la mattina. Indirizzo Piccolo. 3295

CERCASI donna servizio per tutta la giornata. Via Fonderia 2, I. 3294

CERCASI per sposi brava domestica, ottimi attestati. Via Nuova 5, III. 3320

CERCASI mezza bonne con buoni certificati. Indirizzo al Piccolo. 3326

CERCASI prontamente brava domestica. Via Rossetti 41, porta 2. 3307

CERCASI donna servizio sola mattina, 14 corone. Sant'Andrea N. 263, I, sopra birraria. 3337

CERCASI conduttore deposito vini, cauzione 400 corone. Rivolgersi Caffè Europa, Viezzoli. 3339

CERCASI macchinista calzolaia. Fratelli Querci, S. Sebastiano 1. 3347

CERCASI signore praticissimo per la vendita 20 barili vino Austria inferiore, verso lautissima provvigione. Offerte «Vino» Piccolo. 3356

CONIUGI soli cercano giovane domestica, salario 14 corone. Indirizzo Piccolo. 3344

SARTA cerca ragazza principiante. Ex Androna Risorta 15, III. Rustia. 3314

CUOCA con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 9514

PIAZZISTA con buone referenze, ramo macchine, cercasi verso provvigione. Offerte sub «Trieste 3» Piccolo. 3288

DOMESTICA brava, onesta cercasi; 22 corone mensili. Pierluigi da Palestrina (ex Acque) 3, II piano, porta 7. 3219

SIGNORINA tedesca, attiva, cercasi per scrittoio. Offerte sub «Bella calligrafia» Giardino Pubblico 7, posta restante. 3371

CERCO prontamente prestaservizi. Via Nuova 8, II, sinistra. 3829

SIGNORINA con conoscenza italiano e tedesco cercasi prontamente. Preferite quelle che hanno già fatto pratica commerciale. Offerte scritte nelle due lingue con indicazione dell'età, paternità e pretese, e con referenze, sub «Migliore posizione» al Piccolo. Non verranno prese in considerazione offerte mancanti delle suddette indicazioni. 1001

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, piccola famiglia, due volte giorno. Gelsi 9, III, sinistra. 3366

SI cerca per campagna brava cuoca che parli il tedesco. Indirizzo al Piccolo. 9510

CERCANSI mezze lavoranti sarte. Via S. Francesco D'Assisi 24, IV. 3285

BUON STIPENDIO riceverà signorina pratica lavori scrittoio, conoscente della lingua italiana e tedesca. Offerte «Abile 1904» al Piccolo. 3335

GIOVANE perfetto contabile, corrispondente francese, italiano, spagnuolo, discretamente tedesco, diplomato scuole commerciali, disponibile. Offerte «Affarista» Piccolo. 3327

GIOVANE che presentemente occupa posto legnami cerca posto, possibilmente nel ramo. Offerte sub «Legname» al Piccolo. 3301

GIOVANE pratico scrittoio, magazzino, conoscenza italiano, tedesco, offresi. Gentili offerte «1900» Piccolo. 3388

BRAGHESSANTE offresi per lavoratorio a pezzo, oppure sartoria in fatture, fino e commissione. Wisniowsky, Corso 32, quinto. 3300

OFFRESI giovane ventenne, pratico manifatture, bella presenza, mitissime pretese. Offerte sub «Zelante» Piccolo. 3399

SIGNORINA offresi come ricamatrice o sarta, casa o fuori. Indirizzo: via Canova 11, portiere. 3324

SIGNORINA pratica conteggio cerca posto come cassiera. Indirizzo Piccolo. 3321

SIGNORINA pratica offresi cassiera o venditrice. Indirizzo al Piccolo. 3310

CAPACISSIMA sarta viennese offresi in casa. Lettere sub «Louis» posta Centrale. 3374

MADRE, figlio soli cercano prontamente posto portinai. Via Lorenzo Gatteri 17, pianoterra. 3261

BUONA, onesta ragazza italiana cerca posto come bambinaia. Scrivere «Ofelia» posta Giardino. 3269

PROVETTO agente 5 chilo cerca posto. Offerte sub «X.» Piccolo. 3274

SIGNORINA offresi quale venditrice o cassiera. Indirizzo al Piccolo. 3296

SIGNORINA civile con buoni attestati cerca posto quale economa presso signora o signore solo. Offerte sub «S. F. 100» posta restante Piazza Giuseppina. 3380

CAMERIERA capace, seria, civile, cerca distinta famiglia, o signore solo. Indirizzo Piccolo. 3284

GIOVANE serbo, assolto scuola commerciale, parla e scrive perfettamente serbo, tedesco offresi quale praticante in una casa commerciale, senza salario. Sub «Diligente» Piccolo. 3228

RISCUOTITORE od altro offresi uomo onesto, corone 40 mensili. Offerte «Capacità» Piccolo. 3134

DISTINTA signora tedesca offresi dama compagnia, direttrice casa. Offerte sub «Distinguirt» al Piccolo. 3346

OFFRESI donna sana per allattare bambino in casa o fuori. Indirizzo Piccolo. 3309

OFFRESI fatturista oppure corrispondente serbo-croato, conoscendo italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 3315

OFFRESI bravo pianista per balli, ecc. Ireneo 3, porta 13. 3325

ISTRUZIONE

CERCASI signore inglese per conversazione. Offerte con condizioni sub «Conversazione» Piccolo. 3262

FRANCESE. Professore vero francese insegna con metodo celerissimo; 10-15 corone mensili. Sub «Avantageux» Piccolo. 3331

LEZIONI di lingua e letteratura italiana, come pure prepara esami distinto maestro. Offerte sub «Istruttore» al Piccolo. 3328

STUDENTE reali superiori italiane istruisce scolari delle inferiori o delle popolari. Sub «Tedesco» Piccolo. 3329

SIGNORINA forestiera dà lezioni di taglio, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3322

REGIO professore in quiescenza prepara esame volontariato, ammissione Accademia marina in Fiume, tutte materie tecniche Scuole medie. Offerte «Professore» Piccolo. 3280

CERNE' (Corso 39) conversazione, corrispondenza tedesca, italiana. Fiorini due sei mensili. 3244

CORONE OTTO MENSILI. Insegnasi qualunque lingua in classi otto allievi alla Berlitz School. Lezioni private qualunque ora. 2544

TEDESCO (lingua, letteratura, corrispondenza) insegna espertissimo docente. Indirizzo al Piccolo. 2565

PIANOFORTE lezioni riunite, metodo moderno, fior. 3 mensili. Indirizzo Piccolo, 3108

SCUOLA danze moderne D'Aquino; frequentatissime tutte le sezioni. Informazioni giornalmente Torrente 12. 3387

SCUOLA D'Aquino. Stasera 8.30-10.30 sezione adulti raccomandabile. Torrente 12. 3386

ADOLESCENTI! Venerdì-martedì ore 6 istruzione danza; iscrizione giornalmente. Chiozza 7, Pietro Modugno. 3345

LUNEDI' 6-8 sezione separata istruzione tutte danze moderne «Boston». Informazioni, iscrizioni giornalmente. D'Aquino, Torrente 12. 3385

AFFITTANZE

SPOSI cercano camera vuota, comodo cucina, centro. Scrivere sub «Stufa» Piccolo. 3372

SIGNORINA impiegata cerca stanza con costo, ingresso libero. Offerte sub «L. S.» Piccolo. 3364

SIGNORE cerca stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte sub «Giovane» Piccolo. 9511

ADULTI! Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. 2276

CERCASI prontamente stanza grande, ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 3408

CAMERA vuota, ingresso libero, cercasi posizione centrica. Offerte «Manlio» Piccolo. 3318

CERCASI prontamente quartiere due camere, camerino, centro. Indirizzo al Piccolo. 3349

CERCANSI due stanze e cucina con acqua. Offerte con prezzo «Aurelia» al Piccolo. 3270

QUARTIERE due camere, cucina, pressi via Giulia, Meridionale, cercasi prontamente. Offerte «Quartiere» al Piccolo. 3293

PENSIONATA sola cerca quartierino camera, cucina o camera, cucina, camerino. Offerte sotto «Puntuale» al Piccolo. 3287

AFFITTASI stanza ammobiliata, con o senza costo, buon prezzo. Toro 12, II. 3333

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina, acqua. Via Luigi Ricci 5, pianoterra, porta 2. 3316

AFFITTANSI prontamente, Canova 13, due camere, cucina, acqua, corone 400. 2965

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. S. Francesco Assisi 15. 3369

AFFITTANSI stanze ammobiliate e salone vuoto, mitissimi prezzi. Forni 3. 3273

AFFITTANSI per febbraio camera e cucina, con acqua, annui fior. 150. Indirizzo al Piccolo. 3271

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Acquedotto 25, primo, destra. 3311

AFFITTASI presso signora sola stanza ammobiliata. Torre Bianca 10, primo, sinistra. 3404

AFFITTANSI due stanze, cucina, I piano. Via Benvenuto N. 3; 400 corone. 9516

AFFITTASI stanza vuota prontamente e cercasi servetta. S. Nicolò 13. 3317

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Campanile 13, III. 3384

AFFITTASI stanza grande, vuota o ammobiliata. Rossetti 28, I piano. 3377

AFFITTASI grande stanza bene ammobiliata, parchettata, davanti. Valdirivo 11, primo, destra. 3392

AFFITTASI bella stanza ammobiliata presso signora sola, volendo anche salotto con stufa; massima nettezza. Guardiella 315, vicino Spremitura olio. 2857

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, vista mare. Via Economo 2, II. 3133

AFFITTASI prontamente bella stanzetta ammobiliata persona civile. Indirizzo Piccolo. 3251

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Androna del Moro 8, III. 3390

AFFITTANSI quartieri, stanze vuote, ammobiliate, osterie, magazzini. Chiozza 11. Thaller. 3395

AFFITTANSI stanza ammobiliata, ingresso libero e una vuota. Squero nuovo 1, porta 7. 3352

STANZA vuota con stufa, bella vista, posizione, affittasi solamente distinto signore. Poste 4, porta 5. 3124

DA affittare prontamente in via Fontanone N. 16, II piano. quartiere di quattro stanze e cucina, più camerino, tutto parchettato. Rivolgersi alla portinaia. 3341

DA affittare stanza ammobiliata. Via Geppa 18, I piano, sinistra. 3336

DA affittare via Nuova 27, III, sei elegantissime camere ammobiliate, tutte arredate a nuovo, prezzi miti; raccomandabili per signori forestieri. 3312

BELLA stanza davanti, bene ammobiliata, affitta signora sola. Via Boschetto 13. 3267

STANZA ammobiliata, parchettata, gas, affittasi vicino Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 3260

SIGNORINA affitterebbe una, due stanze tutto ordine, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 3379

SUBAFFITTO prontamente quartiere signorile, centro. Piazza S. Giovanni 4, portinaio. 3283

DA affittare per febbraio un quartiere sette stanze. Via Sanità N. 4, III piano. 9506

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ILLUSTRAZIONE Italiana i numeri novembre, dicembre 1875 cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3068

ILLUSTRAZIONE Italiana del 1876 si cerca. Indirizzo Piccolo. 3068

FANALETTI «Blitz» per bicicletta, nuovi, oppure usati in buon stato, acquistansi. Offerte «Blitz» al Piccolo. 1000

MANUBRI, exerciseur usati, fotografie atleti, acquistansi. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Atleta». 3391

CERCASI piano mezza coda, buonissimo stato. Offerte con prezzo sub «Piano» al Piccolo. 3319

VENDESI casa angolo quasi nuova, pressi Istituto, rende annue corone 6600 con fiorini 8000 saldo prezzo renderebbe netto 12 per cento. Occorrono fiorini 70.000 prima intavolazione due case città al 4½ per cento, rende corone 16.400. Rebulla, Caffè Adriatico. 3355

CERCASI decreto osteria o trattoria, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3266

CERCASI scrittoio usato. Offerte al Piccolo sub «Scrittoio». 3378

VENDESI yacht in buono stato di primaria fabbrica estera, a prezzo mitissimo. Per informazioni rivolgersi al sig. D. Negrin, Duino. 3158

VENDESI finissima pattina Fernolendt per stivali. Calzoleria Mödling, Corso 29. 3256

VENDONSI causa partenza diversi mobili, buon prezzo. Via Torre Bianca 10, III, porta 7. 3298

VENDESI lettino di ferro per bambini, buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 3259

VENDONSI: cappello signora nuovo, due sottane buonissimo stato; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3272

VENDESI o scambiasi con bicicletta apparato fotografico Hand, camera speciale Monopol 9 per 12, nuovissimo. Indirizzo al Piccolo. 3265

VENDONSI vestiti più qualità, uomo, signora, vestito nero, salon, bonjour, frak, quasi nuovi. Via Caserma 14, IV, sinistra. 9512

VENDONSI: bellissimo divano con galleria, trumeau specchio, coltrinaggi seta, biancheria nuova, coperte, libri, altre cose. Indirizzo al Piccolo. 3389

VENDONSI: un buon letto con susta, lavamano, trumeau, due quadri nuovi, nonchè utensili da cucina. Indirizzo Piccolo. 3397

VENDESI una bella credenza opaca con quattro colonne, bene intagliata, uso libreria, con grande vetrina nuova, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3397

FONOGRAFO, specialità americana recente, molti cilindri, accessori, vendo prezzo irrisorio oppure scambierei buona bicicletta. Indirizzo Piccolo. 2313

TRATTORIA, cartoleria, drogheria, piccolo affitto vendonsi. Informazioni Corso 32, primo, porta mezzo. 3330

UTENSILI nuovi da cucina. Acquedotto 39, II piano. Pelegrina. 3393

INDUSTRIA bene avviata, articolo grande consumo, piccolo capitale, guadagno fiorini 2000 annui, vendesi causa affari. Offerte «2000» al Piccolo. 3279

NEGOZIO garantita rendita, adatto signora, da affittare o vendere causa malattia. Per trattative banco Caffè Fabris, dalle 3 alle 4, domandare Grigio. 3277

BICICLETTA stangone diritto vendesi per fior. 20. Indirizzo al Piccolo. 3396

STABILE nuovo rendita 10% vendesi saldo prezzo, rende netti 18%. Rivolgersi Degano, Corso 32, primo; 10.30 alla 1.30. 3330

OCCASIONE: Chiffonier, armadio, sgabello, lavamano ferro, specchiera, materassi lana, culla, vendonsi buon prezzo. Madonnina 19, I. 3351

OSTERIA centro città, molto consumo, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3330

CANE barbino bianco, ammaestrato, vendesi causa partenza fior. 15. Indirizzo Piccolo. 3276

CANE danese splendido, grandissimo, nove mesi, vendesi prezzo vantaggioso. Indirizzo Piccolo. 3291

OCCASIONE. Vendesi pianoforte buonissimo stato. Prezzo bassissimo, causa pronta partenza. Indirizzo Piccolo. 3343

OCCASIONE vendonsi 90 saponi profumati in scatole fior. 7.50. Agenzia Riborgo 35, primo. 3360

OCCASIONE vendesi splendido divano con galleria. Via Gelsi 20, tappezziere. 3375

PARTENZA. Vendonsi: armadio nuovo due porte e cassetto, letto nuovissimo completo, uno usato lucido, letto ferro piegabile e materasso, due tappeti nuovissimi mai adoperati per camera, costo fiorini 54 vendo per 28, altri mobili. Barriera vecchia 25, III. 3365

SI vende prontamente negozio manifatture e vestiti fatti. Indirizzo al Piccolo. 3359

ANTIQUARI collezionisti, offresi blocco 100 stampe antiche, inglesi, francesi, veneziane; buona occasione. — Rivolgersi via Chiozza 11, presso Jelletsch. 3297

MAGLIE insuperate, genuine, della marina, fabbricate Pola, vendonsi. Olmo 17. 3166

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

PERSONA veduta raccogliere orologio è pregata portarlo al Piccolo, verso mancia. 3302

FU smarrita catena d'oro con ciondolo testa di cane; generosa mancia portandola al Piccolo. 3286

SMARRITO martedì orecchino pietra verde contornata diamantini; generosa mancia chi lo porterà via Istituto 9, III, porta 8. 3350

SMARRITO anello matrimonio. — Mancia portandolo Piccolo. 3354

DIVERSI

H. d. l. v. Ricevuto I Suoi graditissimi auguri e concambio; prego ripassare. Gion.... 3342

BUON giorno. Ritirate lettera come altra volta. J. 3334

L.... Crudele invioti i miei più bei saluti. Conte Gorizia. 3363

W. Benissimo, non mancherò attenderti. Mille affettuosi. 9513

MATRIMONIO. Unico Istituto di mediazioni matrimoni autorizzato in Austria «Fortuna»», via Zonta 3, IV. A richiesta la propritaria si reca a domicilio. 3373

M.... Vuole serbare incognito? E allora? 3353

SIGNORINA ventiseienne, simpatica, desidera fare conoscenza con signore se anche vedovo scopo matrimonio. Scrivere sub «Simpatica» Posta centrale. 3308

SIGNORE trentenne impiegato regio cerca signorina scopo matrimonio. «Anteo N. 12» Posta centrale. 3292

SAREBBE mia gioia non economizzare, ritirando le parole dette l'ultima volta. 3406

STELLA. Prego venire domani sabato ore 2½ solito luogo. Ferdinando. 3304

15. Anima mia, innumerevoli stellette d'or. 3290

GIOVANE cursore, bella presenza, vorrebbe conoscere signorina oppure giovane vedova, scopo matrimonio. Scrivere «Minerva» posta restante Tergesteo. 3400

IL MERCURIO TRIESTINO porta Estrazioni e Restanze del Credit, 1854, Danubio, Trieste, Croce Austriaca, Lubiana, Milano, Venezia, Suez, Panama, Fondiario Istriano, Vienna, Graz, Gorizia, Budapest, Unificato Napoli, ferrovie Sarde Meridionali Italiane. Prontuario delle Estrazioni del 1903. Calendario 1904. Abbonamenti annui: Trieste cor. 4, Monarchia 4.80, Estero 8. Uffici Corso 2. 3402

MATRIMONIO. Impiegato regio, di famiglia agiata, 35 anni, ottima posizione, privo vizi, cerca relazione signorina o vedova senza figli, anche età matura, purchè affettuosa, specchiata onestà, dote circa 40.000 corone. «Reciprocità» fermo posta centrale. Prelevasi verso scontrino. 148

CAPITALISTA per lavorare in prodotti dell'interno cerco. Lavoro già avviato, senza rischio. Indirizzo Piccolo. 3409

CERCASI magnetizzatore. Dirigere offerte sub «M. M.» al Piccolo. 3367

LA FORTUNA N. 1 soldi 4, Calendario estrazioni Credit, Croce Austriaca, Stato 1854, Lubiana, Stato da fior. 2, Venezia, Sassonia, Lotteria Natale, Milano Lire 45, Brunsweig, Trieste 4%, Sarde, Istria, Gorizia e principali, Cracovia, Regolazione Danubio, Innsbruck. Abbonamenti annui Trieste soldi 80, fuori fior. 1, presso Banca Bolaffio. 41503

QUEL signore che fece fare anello con grande rosa da Risegari, Chiozza 15, e in isbaglio lasciò corone 20 per 40 è pregato ripassare sottacendo per oggi suo nome. 3370

MODISTA esperta confeziona cappelli ultimo figurino. Via Acquedotto 1, terzo. 3357

IMPIEGATO assumerebbe lavoro a casa, corrispondenza tedesca, per le ore di sera, miti pretese. Offerte sub «Lavoro secondario» Piccolo. 3338

DONNA sana cerca bambino da allattare. Indirizzo al Piccolo. 3358

RACCOMANDASI sarta, lavoro in casa, prezzi modicissimi. Indirizzo al Piccolo. 3282

CERCANSI: cameriera restaurant, sottocuoca trattoria, cuoche, domestiche, ragazzo cantiniere, bambinaia. Agenzia collocamenti Stadion 3, I. 3340

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro. Imitazione legno, prezzi modici. Si reca pure a domicilio. Commerciale 7.

POULARDS, capponi, dindiette, galline bellissime, tutto Stiria, vive, macellate. Via Nuova 20. 3278

SARTA cerca lavoro commissione da uomo, donna. Indirizzo al Piccolo. 3281

TAPPEZZIERI. Crine vegetale sciolto a mano e crine animale da I. W. Dann, via Zonta 3. 3136

ARTICOLI igienici dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9499

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

STABILIMENTO MUSICALE
TEDESCHI & OBERSNU
Corso 32 — TRIESTE — Corso 32
COMPLETO DEPOSITO
MUSICA DI TUTTE LE EDIZIONI
Strumenti Musicali di ogni genere
Corde ed Accessori — Riparazioni di qualsiasi strumento
Mandolini Napoletani da Cor. 12 in su — Violini da Cor. 8 in su
Spedizioni in provincia vengono eseguite prontamente. — Cataloghi gratis.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
Certificati di Clinici — Sentenze di Tribunali
CONTRO LE **TOSSI** USATE LE
PASTIGLIE MARCHESINI
Le scatole doppie, con istruzione e certificati in tutte le lingue d' Europa, sono confezionate in modo speciale onde mantenersi mirabilmente inalterate nel passaggio delle zone più squilibrate, non risentendo cioè nè le forti umidità nè gli eccessivi calori.
In tutta Italia Cent. 60 la scatola e Lire 1.20 la DOPPIA.
Con C. V. P. di centesimi 70 si riceve come campione raccomandato 1 scatola e con L. 1.30 una doppia; con L. 5.50 se ne hanno 10 delle semplici o 5 delle doppie a seconda di quanto verrà richiesto.
Per l'Estero sono a carico del committente tutte le spese di posta e di dogana. Ogni scatola pesa circa 60 grammi.
Gratis l'opuscolo di certificati con semplice biglietto da visita; e dietro apposita domanda si spedisce l'Opuscolo **in tutte le lingue d'Europa.**
GIUSEPPE BELLUZZI
Proprietario e preparatore, Via Castiglione, 28, Casa propria
Con Farmacia omonima, Via Repubblicana — BOLOGNA (Italia).

Acqua di Catrame Serravallo
GIOVA MIRABILMENTE nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Farmacia Serravallo - Trieste.